

la voce dell'artigiano

il valore del nostro lavoro

Confartigianato
CUNEO



Abbattiamo il muro della disoccupazione



DIS

Mensile della Confartigianato Imprese Cuneo

N. 4 - Marzo 2014

*E se domattina non ci fossero gli artigiani?
Il SISTRI è un Sistema inefficiente, va superato
Il sistema insostenibile del fisco per le imprese
Il futuro della meccanizzazione agricola
Movimento Donne Impresa - Quote rosa in Parlamento: ma servono davvero alle donne?
L'ANAP al Governo: "non ignorate i pensionati"*

NUOVA PEUGEOT 308. DESIGNED FOR i-SENSATIONS.



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi: consumi ciclo combinato l/100 km 5,8; emissioni CO₂ g/km 134.

**A 199 €
AL MESE**

Con formula Peugeot i-Move: 3.390 € di anticipo, manutenzione programmata e dopo 3 anni puoi sostituirla. Preparatevi per una Driving Experience sensoriale ed intuitiva, grazie al rivoluzionario Peugeot i-Cockpit®: volante ridotto e quadro strumenti rialzato, per non distogliere lo sguardo dalla strada, Touchscreen multimediale che integra tutte le funzioni della vettura.

TAN (fisso) 2,99%, TAEG 4,39%. 308 Active 1.6 HDi 92 CV FAP®. Offerta valida con permuta o rottamazione di vetture non Peugeot: prezzo promo € 18.976 IVA e MSS incl. (IPT escl.). Anticipo € 3.390. Imposta sostitutiva in misura di legge. Spese incasso mensili € 3,50. Importo totale credito € 15.936. Spese pratica € 350. Importo totale dovuto € 17.165,67. 35 rate mensili da € 199,53 + rata finale Valore Futuro Garantito da € 11.481. Rata mensile con i servizi facoltativi Efficiency (Manutenzione Ord. Program. 36 mesi/30.000 Km, importo mensile € 9,08) e Relax (Antifurto comprensivo di Polizza Furto e incendio - Prov. VA, importo mensile € 23,50). Scade il 31.04.14. Info europee di base sul credito ai consumatori c/o le Concessionarie. Salvo approvazione Banque PSA Finance d'Italia. peugeot.it

NUOVA PEUGEOT 308

MOTION & EMOTION



PEUGEOT

CONCESSIONARIA
CUNEO TRE

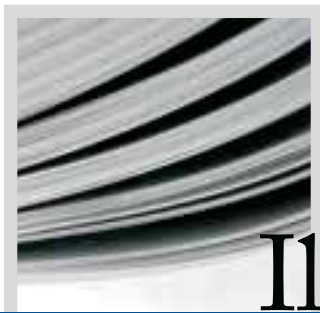
CUNEO • Cuneotre • via Torino, 216/A
• tel. 0171 403434 • cuneotre@cuneotre.com

SALUZZO • Cuneotre • corso XVII Aprile, 26/A
• tel. 348 9991505 • davide.scossa@cuneotre.com

MONDOVI • Baravalle M. e C. • via Cuneo, 34
• tel. 0174 42988 • posta@baravalleauto.it

SAVIGLIANO • Cuneotre • via Togliatti, 24
• tel. 0172 711443 • peugeot.savigliano@cuneotre.com

FOSSANO • Dimensione Auto • via Cuneo, 136/a
• tel. 0172 60462 • dimensione_auto@virgilio.it



11 sommario

*Il futuro appartiene a coloro che credono
nella bellezza dei propri sogni.*

Eleanor Roosevelt

5	■	editoriale	Da "fare" a "fatto": il valore "economico" del verbo al participio passato Prima mossa: ripartire dal lavoro
7	■	primo piano	E se domattina non ci fossero gli artigiani? Il SISTRI è un Sistema inefficiente, va superato Confartigianato soddisfatta: "terzo responsabile" per installatori di impianti Il sistema insostenibile del fisco per le imprese XII edizione del Prezzario Il futuro della meccanizzazione agricola In arrivo la Nuova Sabatini Materiali da costruzione ad uso strutturale Materiali locali per sostenere territorio e imprese Troppa burocrazia anche per semplici attività di routine Alle imprese contributi camerali a fondo perduto Partecipazione positiva degli alimentaristi alla serata formativa
18	■	vantaggi per gli associati	Corsi intensivi d'inglese finanziati all'80% L'importanza del food safety nel settore alimentare
20	■	confartigianato fidi	Tassi convenzionati marzo 2014
23	■	voci delle categorie	Aggiornamento periodico a cura di Confartigianato Cuneo
25	■	ebap	Regolamento Anno 2014: adesioni e prestazioni
29	■	voci delle categorie	Aggiornamento periodico a cura di Confartigianato Cuneo
31	■	speciale legno	Samuele Broglio "inviato" a Bruxelles I luoghi di ristorazione al centro del concorso "Per il mobile di Saluzzo" Biomasse: l'energia dalle piante
39	■	movimento giovani imprenditori	Quote rosa? Anche no
40	■	movimento donne impresa	Quote rosa in Parlamento: ma servono davvero alle donne? Mestieri artigiani a rischio estinzione
42	■	anap	L'ANAP al Governo: "non ignorate i pensionati"
43	■	ancos	Associarsi all'ANCoS, perchè?
44	■	inapa	Quando richiedere il supplemento di pensione
45	■	eventi e territorio	Gli eventi sul territorio

PERIODICO DELLA CONFARTIGIANATO CUNEO DECR. TRIB. CUNEO N. 88 9/9/1953

EDITRICE: Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo Service srl - via I Maggio 8, Cuneo - tel. 0171 451111 - fax 0171 697453 - confartcn@confartcn.com - www.confartcn.it

PRESIDENTE: Domenico Massimino - RESPONSABILE AMMINISTRATIVO: Gianangelo Brovia - DIRETTORE RESPONSABILE: Daniela Bianco - IN REDAZIONE: Paolo Riba - IMPAGINAZIONE: Serena Bosca

COMITATO DI REDAZIONE: Bruno Bono, Gianangelo Brovia, Donato Frontuto, Umberto Marino, Diego Mozzali, Pierpaolo Soria, Cristina Trucco, Guido Zolfino

STAMPA E PUBBLICITÀ: TEC ARTI GRAFICHE srl - via dei Fontanili 12, 12045 Fossano (CN) - tel. 0172 695770 - fax 0172 695898 - adv@tec-artigrafiche.it - www.tec-artigrafiche.it

La Voce dell'Artigiano è un mensile associato all'USPI.

Spedizione in abb. post., pubbl. 45%, art. 2 comma 20/b, Legge 662/96, Filiale di Cuneo

Questo numero è stato chiuso in redazione il 25/03/2014. Tiratura: 14.000 copie.

Caldaie a legna, pellet e cippato

Riscaldarsi con la legna

dove c'è riscaldamento c'è



IDROCENTRO

Torre San Giorgio - CN - SS. Torino-Saluzzo Km 30

Tel. 0172.9121 - Fax 0172.96075

info@idrocentro.com

● ● ● www.idrocentro.com



editoriale

Domenico Massimino
Presidente Confartigianato Imprese Cuneo

Da “fare” a “fatto”: il valore “economico” del verbo al participio passato

Sarà quel suo volto tra il ragazzino e l'adulto, la sua sicurezza ostentata come un trofeo, i suoi primi contatti con il resto del mondo (Europa) andati non così male a far sì che Matteo Renzi, proiettato in un attimo da sindaco di una piccola e meravigliosa città italiana a presidente del Consiglio di uno Stato traballante ed obsoleto, abbia lievemente rinfocolato in tutti noi quella luce, ormai vicino allo spegnimento, che di solito nelle difficoltà annulla lo spettro della rassegnazione. Ho detto “di solito”, perché questa volta non è così. Di rassegnazione continua ad essercene tanta nel nostro Paese e mantiene i contorni preoccupanti dell'irreversibilità.

Dopo essere stati spettatori di una serie di “fallimenti” politici eclatanti, ad opera di personaggi di indiscussa levatura, guardiamo al presente con un legittimo scetticismo e al futuro con il mal celato timore che al peggio ci si debba abituare. Tuttavia una certa benevolenza per quel giovane presidente così spavaldo, simbolo della generazione 2.0, tutti un po' l'avvertiamo e stiamo ad ascoltare i suoi proclami, quantunque non del tutto inediti, ma strategicamente consolatori per il nostro residuo di speranza.

Abituati però alla “concretezza”, noi imprenditori artigiani, dopo il pomposo preludio verbale del neo presidente, ora attendiamo che il “fare” si traduca rapidamente in “fatto” e che le misure a sostegno della ripresa rispettino il timing operativo ad esse allegato.

Il programma renziano è alquanto ambizioso, la tempistica ancora di più, visto che le riforme dovrebbero attuarsi prima dell'inizio del semestre italiano di presidenza europea, previsto in luglio. Dalla scuola alla pubblica amministrazione passando per le politiche del lavoro fino alla fiscalità ed alle riforme istituzionali. Si tratta di un viaggio complesso, che il neo presidente dovrebbe innanzitutto affrontare con le forbici a portata di mano, in quanto, per risalire la china, il nostro Paese ha necessità di sforbicare pesantemente la spesa pubblica, snellire fisco e burocrazia e, di conseguenza, dare ossigeno alle imprese.

Investire su quest'ultimo punto significa creare i presupposti per rimettere in moto anche il mercato del lavoro ed andare ad incidere su una realtà fortemente critica del nostro territorio. Da una recente indagine promossa dall'OCSE, emerge che le famiglie italiane sono sempre più povere a causa di alcuni indicatori sociali in negativo, primo fra tutti il deterioramento del mercato del lavoro, abbattutosi su tutte le fasce della popolazione, ma in particolare sui giovani. La percentuale di ragazzi che oggi non studiano e non lavorano nel nostro Paese è schizzata oltre il 21% , relegandoci agli ultimi posti a livello europeo.

Ben vengano quindi, le riforme citate in questi giorni dall'Esecutivo, se però sapranno essere non di semplice “sussidio” ma di “sprone” ad imprese e cittadini nell'orientarsi verso nuove strategie economiche.

Se ci si addentra nel dettaglio del programma governativo, colpisce la sua corposità: interventi sull'edilizia scolastica, trasparenza della P.A. e pagamento dei debiti alle imprese, jobs act, riduzione del cuneo fiscale, semplificazione burocratica, riforma della Giustizia. Ma quando vale in termini monetari tutto questo?

I conti del piano economico di Renzi li ha fatti Confartigianato: 100 miliardi. 70 servono soltanto per pagare i debiti della pubblica amministrazione con le imprese, più di 30 per ridurre di 10 punti percentuali il cuneo fiscale.

Una sfida dunque impegnativa, nella quale un ruolo da protagonista lo avranno sicuramente le imprese. D'altra parte, una realtà economica come le PMI, che crea il 67% dell'occupazione a livello nazionale nonostante la crisi, non può non essere l'interlocutore primario di coloro che tentano di risollevare le sorti del Paese.

Di recente, una delegazione di RETE Imprese Italia, di cui fa parte anche Confartigianato, ha consegnato al ministro Padoan una serie di proposte a sostegno degli imprenditori, attraverso le quali si possano creare le premesse per una

nuova economia. Si parte dalla necessità di dare rapidamente attuazione alla Delega Fiscale, come primo passo di una vera e propria riforma del Fisco, per poi passare all'innalzamento della franchigia Irap ed al dimezzamento immediato dell'aliquota IMU sugli immobili strumentali delle imprese, con l'obiettivo di una totale esclusione. Inoltre, si richiedono interventi per dare nuovo impulso al credito, attraverso il rafforzamento dei Confidi e modalità semplificate di accesso al Fondo di Garanzia per PMI, con la contestuale incentivazione delle fonti alternative al canale bancario.

Sul tema dei pagamenti della Pubblica Amministrazione alle imprese, è essenziale lo sblocco definitivo e rapido dei debiti, istituendo meccanismi per smaltire quelli pregressi anche attraverso la compensazione diretta tra debiti e crediti ed impedire il ripetersi dell'accumulo di risorse non erogate. Infine, si evidenzia il bisogno di un maggior supporto per l'uso di fonti alternative e la sostituzione del Sistri con un sistema più efficiente e meno oneroso dal punto di vista degli adempimenti.

Sono richieste importanti ed essenziali per ridare fiducia a chi lavora e produce, e su queste è opportuno che il presidente Renzi, insieme al suo Governo, mantenga la promessa di impegnarsi nell'immediato.

GSG

General Systems Cuneo Srl

VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA TECNICA

COPIATRICI MULTIFUNZIONE e PRODOTTI IN FORMATICI

Via R. Gandolfo, 2 - Mad. Olmo - 12100 Cuneo - Tel. 0171 412266 - www.gscn.it



editoriale

Alessandro Ferrario
Direttore Confartigianato Imprese Cuneo

Prima mossa: ripartire dal lavoro

“L’artigianato ha un suo innegabile peso nell’economia nazionale per cui dimenticarlo, trascurarlo o sottovalutarlo equivarrebbe ad ammettere in partenza una programmazione incompleta, non rispondente alla realtà dei fatti economici e delle loro esigenze”.

Questo (e, permettetemi, torneremo a ragionarci in chiusura a questo scritto) è a noi ben noto. Del resto, noi ben sappiamo cosa succederebbe al nostro Paese se domattina, d’improvviso, fosse senza i suoi 1.407.768 imprenditori artigiani. Abbiamo piena coscienza che il valore aggiunto nazionale diminuirebbe di 166.449 milioni di euro, pari ad un calo del 12,0%. Peggio dell’effetto delle due recessioni 2008-2009 e 2012-2013. *(Per “sbirciare” cosa accadrebbe alla nostra provincia di Cuneo, leggete l’articolo a pag. 5)*

Per non parlare dei lavoratori: senza lavoro, i 1.455.800 dipendenti dell’artigianato, il numero di disoccupati aumenterebbe del 51,2% ed il tasso di disoccupazione passerebbe dall’11,3% al 18,0%, aumentando di 6,7 punti. Quello del lavoro è in effetti uno dei “nodi” più importanti e urgenti che il Governo dovrà sciogliere. Ancora oggi, del resto, 60 anni dopo che i padri fondatori, scrivendo il primo articolo della nostra Costituzione, lo posero alla base della nostra Repubblica, il lavoro resta la principale preoccupazione degli italiani. Indubbiamente, va nella direzione giusta il Decreto Legge sul lavoro, recentemente entrato in vigore, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese.

I contratti a termine e quelli di apprendistato sono stati finalmente liberati da vincoli e anacronistici orpelli amministrativi: la semplificazione delle procedure è la strada giusta da percorrere per sbloccare le nuove assunzioni. In particolare, apprezziamo l’elevazione da 12 a 36 mesi della durata del rapporto a tempo determinato acausale, che pone finalmente fine ad una delle principali fonti di contenzioso per le imprese. Riteniamo utile che il decreto, nel fissare al 20% il limite massimo per l’utilizzo dell’istituto del tempo determinato, abbia salvaguardato l’autonomia dei CCNL a disporre misure diverse prevedendo comunque la possibilità per le imprese fino a 5 dipendenti di stipulare comunque un contratto. Accogliamo con

favore anche la possibilità di proroga fino ad 8 volte entro il limite dei tre anni nell’ambito della stessa attività lavorativa. Giudizio positivo, inoltre, sulle semplificazioni apportate al contratto di apprendistato, tutte a vantaggio della formazione in azienda, che sicuramente aiuteranno il rilancio di questa tipologia contrattuale così importante per l’inserimento al lavoro dei giovani.

È evidente, dunque, come il Governo debba... “lavorare” su una tematica non facile. Sicuramente controlleremo, vigileremo e ci assicureremo che le nostre attese (gran parte dei provvedimenti sono stati recepiti proprio dalle richieste fatte in occasione della Giornata di Mobilitazione nazionale del 18 febbraio scorso), ora trasformate in buoni propositi della Politica – ancorché sottoforma di Decreto – finiscano per diventare promesse mantenute e risposte concrete a questa crisi. Una ricetta facile, e da tutti condivisa, non esiste. Molti, del resto, gli elementi da prendere in considerazione.

pag. 43, per capire meglio cos’è l’ANCoS, trovate l’intervista al presidente Elio Satori), la Confartigianato Cuneo Onlus e l’accordo con Asl Cn 1 e Asl Cn 2 per il progetto dello “Sportello (in) Salute”.

Strettamente collegata a questi aspetti demografici, la forza lavoro del nostro paese rappresenta un grande fattore di fragilità, soprattutto in riferimento a giovani (19,4% di occupati contro una media europea del 33,6%), donne (46,5% contro 58,5%) e over 55 (37,9% contro 47,4%). Nell’ipotesi che nel 2030 i tassi di occupazione degli italiani per età rimangano fissi a quelli attuali si otterrebbe un calo di circa 800mila lavoratori. Appare quindi evidente che per sanare la situazione, soprattutto nell’ottica del lungo periodo, occorre dare sostegno, e fiducia, agli imprenditori.

Noi lo abbiamo sempre fatto. Da sempre siamo a fianco delle imprese. Le righe iniziali di questo testo sono state scritte cinquanta anni fa (il 28 ottobre 1964, per la



Uno degli aspetti più problematici è rappresentato dai cambiamenti demografici in corso, su cui peraltro è concentrata l’attenzione di tutti i paesi europei: il mix tra l’attuale riduzione delle componenti più giovani della forza lavoro (come conseguenza della denatalità) e la crescita della componente anziana inattiva. Insomma, se sempre meno persone producono ricchezza e sempre più assorbono spesa sociale, la conseguenza è minore crescita e maggiore impoverimento generale. In questo contesto, peraltro, si colloca la crisi dei sistemi di protezione sociale pubblici e la nascente necessità di integrare lo “stato sociale” con un “secondo welfare”, affidato ad altri attori, come le stesse associazioni datoriali. Vanno in questa direzione la nostra Confartigianato Persone (a

precisione) dalla Confartigianato all’allora ministro del Bilancio. Da sempre, siamo al fianco delle imprese con una incessante, costante, giornaliera, azione di rappresentanza. Certo, a volte le battaglie si vincono *(leggete la positiva risoluzione sulla questione del “terzo responsabile” per gli installatori di impianti a pag. 7)*, altre volte i risultati non corrispondono in pieno alle aspettative, ma è la natura stessa dell’azione sindacale. Eppure noi non molliamo, e grazie al vostro sostegno possiamo affermare con orgoglio che “dove c’è un associato, noi siamo lì”. Siamo scesi in piazza assieme a voi una volta, e, come detto, se necessario, lo rifaremo – tutti insieme – ancora, e ancora, e ancora....



primo piano

E se domattina non ci fossero gli artigiani?

Se domattina, d'improvviso, la provincia di Cuneo fosse senza i suoi 19.440 imprenditori artigiani? L'impatto sulla popolazione sarebbe, tutto sommato, abbastanza contenuto: il 3,3% in meno. Ma gli effetti sarebbero quelli di uno tsunami sull'economia e sulle condizioni di benessere di cittadini e famiglie.

Il valore aggiunto diminuirebbe di 3.032 milioni di euro, pari ad un calo del 19,4%.

Il made in Cuneo perderebbe un apporto di 538 milioni di euro.

Considerando senza lavoro i 20.300 dipendenti dell'artigianato, il numero di disoccupati aumenterebbe del 114,8% ed il tasso di disoccupazione passerebbe dal 6,5% al 15,0% aumentando di 8,5 punti.

Rimarrebbero 248.157 abitazioni senza artigiani dell'edilizia e dell'installazione di impianti che intervengano per la manutenzione.

Rimarrebbero inanimati 8.804 impianti fotovoltaici senza una adeguata installazione e manutenzione di artigiani della filiera delle rinnovabili, lo stesso per i 7 impianti eolici nella regione.

Nei magazzini delle imprese di produzione e alle porte di negozi ed uffici rimarrebbero 14,8 milioni

Rimarrebbero 242.500 famiglie che possiedono una lavatrice e 143.400 famiglie che possiedono un lettore dvd senza artigiani riparatori di elettrodomestici da chiamare in caso di malfunzionamenti. Sarebbero senza assistenza tecnica anche le 40.100 famiglie che possiedono condizionatori e climatizzatori.

Sarebbero 158.300 le famiglie che non trovano più le botteghe aperte per la riparazione delle biciclette e la sostituzione di pezzi di ricambio. E le 143.500 famiglie che possiedono Personal computer rimarrebbero senza i servizi e la competenza degli artigiani dell'informatica per installazioni, manutenzioni e cablaggi.

Sarebbero 85.500 famiglie che possiedono una antenna parabolica e altre 176.000 famiglie con decoder digitale terrestre a non poter vedere programmi vista la mancanza degli installatori artigiani di antenne.

Gli 4.136 sposi dei matrimoni celebrati in un anno non potrebbero indossare un abito nuziale realizzato e provato in una sartoria artigiana; nessun fotografo professionista alla cerimonia e il banchetto sarebbe senza la torta nuziale realizzata da una pasticceria artigiana specializzata.

vestirsi, arredare la casa e fare un regalo, ma sparirà la qualità e la perizia degli artigiani, ad esempio, negli articoli di abbigliamento, in pelle e pellicce, nei prodotti in legno e nei mobili, nell'oreficeria, nel vetro e nella ceramica.

Sarebbero 260.219 le donne con oltre 15 anni che non troverebbero acconciatori ed estetisti.

Considerando come potenziali visitatori di beni culturali nella provincia i residenti ed i turisti, sarebbero 1.140.190 le persone che non potrebbero apprezzare alcun restauro realizzato da artigiani specializzati di monumenti e delle opere d'arte presenti nei 397 musei, aree archeologiche, chiese, palazzi storici e giardini sia pubblici che privati regionali.

Una débâcle anche per il turismo: i 551.088 arrivi turistici non potrebbero né utilizzare servizi erogati dalle imprese artigiane indispensabili per il soggiorno né accedere alla qualità dei prodotti dell'artigianato.

Questa storia che abbiamo inventato potrebbe, in fondo, avere un lieto fine.

Gli artigiani insegnano un lavoro: la formazione "sul campo" fatta dagli artigiani ai neoassunti vale 39 milioni di euro all'anno, pari all'1,30% del valore aggiunto prodotto dall'artigianato del territorio.

Da questa semina quotidiana svolta nelle aziende l'artigianato potrebbe risorgere grazie ai 20.300 dipendenti delle imprese artigiane che diventerebbero, a loro volta imprenditori artigiani, sempre che la burocrazia e la documentata scarsa efficienza dei servizi della Pubblica Amministrazione non uccida questo rinascimento dell'artigianato: tra 34 Paesi avanzati l'Italia è al 31° posto per contesto favorevole a fare impresa secondo la graduatoria della Banca Mondiale Doing Business 2014; tra tutti i 189 Paesi nel mondo l'Italia si posiziona al 65° posto. all'8° posto per entrate fiscali sul Pil, saliamo al 7° posto per spesa pubblica sul Pil e, addirittura, primeggiamo collocandoci al 3° posto per crescita delle entrate fiscali tra il 2005 e il 2013.



di tonnellate di merci che non verrebbero più gestite dalle imprese artigiane di autotrasporto.

Vi sarebbero 199.600 famiglie che possiedono almeno un'automobile e, nel complesso, un parco di 390.135 veicoli circolanti senza autoriparatori artigiani a cui rivolgersi per manutenzione e assistenza; ogni giorno aumenterebbe anche la presenza di motocicli, autovetture ed autobus fermi per strada.

Un disastro della qualità per 292.400 italiani che mangiano dolci almeno qualche volta alla settimana e che vedrebbero sparire pasticcerie, cioccolaterie e gelaterie artigiane.

Per 202.500 cittadini che non pranzano in casa nessun panificio o rosticceria con prodotti artigianali a disposizione.

Per 569.662 cittadini che rimangono dopo la sparizione degli artigiani, sarà ancora possibile,



primo piano

Il SISTRI è un Sistema inefficiente, va superato

Rete Imprese Italia ne chiede la sostituzione.

«Prendiamo atto con soddisfazione – si legge in una nota di R.E.TE Imprese Italia sulla entrata in funzione del Sistri, il sistema telematico di tracciabilità dei rifiuti pericolosi – della sospensione delle sanzioni, della proroga della tracciabilità cartacea e, in particolare, della prospettiva, annunciata dal Ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti, di un decreto che escluda dal Sistri le imprese con meno di 10 dipendenti, che di fatto cancellerebbe l’assurda equiparazione dei rifiuti di un parrucchiere e di un piccolo commerciante con quelli di un’industria. È la prova che si sta cominciando a comprendere l’inadeguatezza del sistema alle esigenze delle imprese e del Paese».

«Resta comunque immutato – commenta Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Imprese Cuneo – il nostro giudizio profondamente negativo: il Sistri è l’emblema della



folia burocratica del nostro Paese. Il sistema ha infatti dimostrato troppe criticità, che riguardano l’interoperabilità, i malfunzionamenti tecnici e tecnologici di dispositivi e sistema, la lentezza delle procedure. Tutto ciò è costato 250 milioni di euro a 300mila imprese italiane. Riteniamo dunque assurdo e dannoso proseguire nella sua implementazione: dobbiamo al più presto

sostituire il Sistri con un sistema di tracciabilità che risponda concretamente all’esigenza di una corretta gestione dei rifiuti, attraverso un modello che non gravi sulle aziende con ulteriori costi e procedure complesse ed ingestibili».

«Il Sistri – conclude Massimino – deve essere superato e andrebbe ripensato completamente, ispirandosi al modello tedesco, più snello ed efficiente. Per questo chiediamo al Governo di procedere rapidamente alla sua sostituzione con un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti pericolosi che serva meglio allo scopo. Per “far uscire dalla palude” le imprese occorre ridurre il peso della burocrazia e del fisco. Finora però il Governo non sembra dello stesso avviso: l’avvio del Sistri e l’incremento delle aliquote TASI sono due interventi che vanno in direzione decisamente opposta alle esigenze del Paese. Si passi dagli annunci ai fatti e si proceda a una vera sburocrazia».



BIANCO
CARRELLI ELEVATORI

· SPECIALE SICUREZZA ·

OPUSCOLO INFORMATIVO DEI SERVIZI OFFERTI DALLA NOSTRA AZIENDA IN MATERIA DI SICUREZZA

Sono stati notevoli gli investimenti fatti nel corso degli anni per offrire alle aziende clienti la massima professionalità dei nostri tecnici e la sicurezza delle riparazioni eseguite, anche attraverso la gestione della qualità secondo le norme ISO 9001:2008 e la gestione della sicurezza OH SAS 18001:2007

CORSI DI FORMAZIONE

La nostra azienda è accreditata come sede formativa locale Integrazione e Lavoro secondo l'accordo stato regioni del 22 febbraio 2012. Organizziamo corsi per l'abilitazione alla conduzione e utilizzo dei seguenti macchinari

- Carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo
- Piattaforme di lavoro mobili elevabili
- Gru per autocarro

CONTROLLI DI LEGGE

I nostri tecnici sono formati con corsi A.N.I.M.A. - AISEM - ISPESL per il controllo dello stato di manutenzione ed efficienza annuali e per i controlli trimestrali di catene e forche come previsto dalle linee guida ISPESL e dal D.lgs.81/2008 (Dpr. 547/55 Art. 179 controllo funi e catene)

ASCENSORI E MONTACARICHI

Inoltre il nostro personale ha conseguito nel 2011 presso la Prefettura di Genova l'abilitazione alla manutenzione di montacarichi ed ascensori

SALDATURE

Interveniamo garantendo la massima sicurezza anche sulle parti strutturali delle macchine con operai specializzati in possesso del Patentino di saldatura secondo le norme UNI EN 287-1:2007

BATTERIE

Ricordiamo che il D.Lgs n.20 del 24/01/2011 introduce l'obbligo per gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione e deposito delle batterie trazione di dotarsi di sostanze in grado di assorbire e neutralizzare l'acido che potrebbe essere sversato accidentalmente. Il quantitativo necessario viene calcolato in rapporto al numero delle batterie trazione presenti in azienda e alla loro tensione e capacità.

Siamo a Vostra completa disposizione per tutti i chiarimenti necessari.

BIANCO GIANBEPPE & C. s.n.c. • Via Roma, 32/A • 12030 GAMBASCA (CN) • Tel. 0175.265.145 • Fax 0175.265.311 • info@biancogianbeppe.com

VENDITA

ASSISTENZA

NOLEGGIO

RICAMBI

w w w . b i a n c o g i a n b e p p e . c o m



primo piano

Confartigianato soddisfatta: “terzo responsabile” per installatori di impianti

Qualsiasi impresa potrà svolgere il ruolo a prescindere dalla forma giuridica

Confartigianato Cuneo esprime soddisfazione per il recente emendamento al decreto Destinazione Italia (Decreto Legge n.145/2013), approvato a larghissima maggioranza, che riammette le imprese individuali al ruolo di “terzo responsabile” in materia di manutenzione e controllo di sicurezza degli impianti termici.

I fatti. La manutenzione degli impianti termici è generalmente a carico al proprietario, ma spesso viene affidata dallo stesso ad un terzo soggetto, avente determinati requisiti, che si occupa dell'esercizio e della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto. Tale soggetto è definito “terzo responsabile”. A fine 2012, con la pubblicazione del D.lgs 192/05, in un allegato era stato stabilito che “il terzo responsabile dell'impianto termico è la persona giuridica che...”. In sostanza, l'uso improprio del termine “persona giuridica”, da subito evidenziato da parte

di Confartigianato, escludeva, di fatto, le imprese individuali e le società di persone, tecnicamente definite “persone fisiche”, dalla possibilità di ricoprire tale ruolo.

«La svista – spiega Enrico Marino, rappresentante provinciale dell'Area Impianti di Confartigianato – non era di poco conto, proprio perché, dal punto di vista legale, il termine “persona fisica” definisce le imprese individuali e le società di persone, che rappresentano la grande maggioranza del nostro comparto. Con questo emendamento, abbiamo ottenuto la sostituzione delle parole “la persona giuridica” con “l'impresa”, andando a sanare una situazione che rischiava di minare gravemente tanti imprenditori artigiani».

«L'emendamento – conclude Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo – rappresenta non solo una vittoria importante per

gli impiantisti, ma concretizza una forma di tutela anche per i consumatori, che avrebbero rischiato di non poter più scegliere l'artigiano di fiducia. Più in generale l'episodio del “terzo responsabile” è significativo di come la Politica non tenga nella dovuta considerazione le esigenze e particolarità delle piccole imprese e, spesso, incappi proprio in quel groviglio di leggi, complicate e intricate, che con la loro eccessiva burocrazia minano la produttività delle imprese. Difficile poi pensare di competere con gli altri paesi europei se si considera che a fronte delle 3.000 leggi in Gran Bretagna, 5.500 in Germania o 7.000 in Francia, il nostro Paese detiene il triste primato di averne quasi 200.000».



#enjoyseat



Nuova Leon ST
Per quelli che vedono sempre il bagagliaio mezzo pieno.

ENJOYNEERING



Nuova Leon ST a 220€ al mese, TASSO ZERO e TAEG ZERO.
Scopri i vantaggi della formula **SEAT Zero Pensieri** su seat-italia.it.
Per gli artigiani **sconti fino al 20%**

SEAT raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**

SEGUICI SU: **SEAT-ITALIA.IT**

Esempio finanziamento: SEAT LEON ST REFERENCE 1.2 TSI 86 CV, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 18.780 Anticipo € 2.047. Finanziamento € 13.100 (capitale finanziato comprensivo di pacchetto di manutenzione ordinaria 4 anni/80.000 Km, valore di € 983,00 e estensione di garanzia 2 anni/80.000 km, valore di € 384,00 - in caso di adesione) in 60 rate da € 218,33 (rata comprensiva di € 16,38 relativi al pacchetto manutenzione e € 6,40 relativi all'estensione di garanzia di cui sopra), 4 anni di assicurazione Incendio e furto (pacchetto First Trip) in omaggio. Interessi € 0,00. TAN 0,00% fisso, TAEG 0,00%. Importo totale credito € 13.100,00. Spese istruttoria pratica € 0,00; spese di incasso rata € 0,00; costo comunicazioni periodiche € 0,00; imposta di bollo/sostitutiva € 0,00 (assolta da SEAT Financial Services). Importo totale dovuto dal richiedente € 13.100. Informazioni europee di base/Fogli Informativi, condizioni assicurative e condizioni servizio manutenzione disponibili presso le Concessionarie SEAT. Gli importi fin qui riportati sono IVA inclusa ove applicabile. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100km: 6,5/4,4/5,2; emissione di CO₂ g/km: 119 (dati riferiti alla versione 1.2 TSI Reference 86 CV). L'immagine è puramente indicativa. N° verde: 800-100-300.

Aime S.r.l.

CONCESSIONARIA PER ALBA, ASTI E PROVINCIA

ALBA - corso Canale, 74/a - tel. 0173.29.04.13
ASTI - corso Torino, 8 - tel. 0141.21.94.65
www.aimesrl.com - aimaldo@inwind.it



primo piano

Il sistema **insostenibile** del fisco per le imprese

Confartigianato chiede di attuare presto delega fiscale per tasse più eque e stop a burocrazia

«Un sistema fiscale insostenibile, caratterizzato da una pressione insopportabile ed adempimenti ingestibili per numero e complessità».

È l'allarme lanciato dai rappresentanti di Rete Imprese Italia, l'associazione che unisce i sindacati di rappresentanza del mondo delle PMI cui anche Confartigianato aderisce, ascoltati dalla Commissione Finanze in Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli organismi della fiscalità e sul rapporto tra contribuenti e fisco.

«L'attuale sistema fiscale – commenta Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo, nonché componente di Giunta nazionale – è utilizzato sempre più spesso non come strumento di politica economica a favore di crescita ed equità, ma solo come fonte di maggiori entrate in cui il fattore spesa è la variabile indipendente a cui le entrate devono continuamente adeguarsi. Va

capovolto il paradigma: è la spesa pubblica che deve essere riportata entro limiti che consentano una tassazione non oltre la media europea. In particolare, è fondamentale che le maggiori entrate provenienti, in primis, dal contrasto all'evasione siano totalmente destinate alla riduzione della pressione fiscale per imprese e famiglie».

«Riteniamo, inoltre – continua Massimino – che la Legge Delega rappresenti un momento di straordinaria "manutenzione" dell'attuale sistema fiscale finalizzata a rendere neutra, rispetto alla forma giuridica, la tassazione dell'impresa; alla revisione, in un'ottica di semplificazione, degli attuali regimi contabili e fiscali ed alla razionalizzazione della pleora degli adempimenti fiscali, anche in relazione alla loro effettiva efficacia di contrasto all'evasione ed elusione d'imposta come pure all'introduzione di regimi premiali per le imprese più virtuose. Una rapida attuazione della

Legge Delega servirà anche a migliorare il rapporto conflittuale fisco-contribuente».

Nel documento consegnato alla Commissione, Rete Imprese Italia delinea, infine, interventi immediati di riduzione delle aliquote IRPEF e dell'IRAP. Nel caso dell'IRAP, sia innalzando la franchigia di esenzione, sia definendo, in maniera puntuale, i soggetti esonerati dal pagamento del tributo in quanto privi di organizzazione.

7 ANNI GARANZIA

Nuova Kia Carens. Il design senza rinunciare al comfort.

www.kia.com

NUOVA **CARENS**

Finalmente il massimo del design incontra il massimo del comfort in una sola auto. Nuova Kia Carens è versatilità, spazio, stile, 7 posti e un equipaggiamento di serie completo, con 7 anni di garanzia.

KIA | Finance **KIA** **RECOMMENDED** | **HELIX** Segui su **f** **YouTube**

TUA A PARTIRE DA 16.950 € E 1.000 € DI VANTAGGI IN CASO DI PERMUTA.*

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.03.2014!
*Garanzia 7 anni/150.000 km escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni), sistemi audio, navigazione e intrattenimento audio/video (3 anni). Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle concessionarie. Consumo combinato (l/100 km) da 4,7 a 7,1. Emissioni CO₂ (g/km) da 124 a 164. *Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Versione Carens 1.6 Benzina Cool. Con incentivo Kia di € 2.555,00, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex DM n. 82/2011 esclusi. Offerta valida esclusivamente per le vetture disponibili in stock concessionarie e acquistate entro il 31.03.2014. Inoltre i 1.000 € di vantaggi sono legati alla permuta di un veicolo usato intestato al cliente da almeno 3 mesi. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. La foto è inserita a titolo di riferimento.

Vieni a scoprire la tua Nuova Kia Carens da:

Concessionaria KIA Ferrero
GUARENÈ D'ALBA (CN), Corso Canale, 8 - Tel 0173 361306
TORRE SAN GIORGIO (CN), Via Circonvallazione Giolitti 41/43 - Tel 0172 96222

www.autoferrero.it



primo piano

XII edizione del **Prezzario**

In Camera di Commercio illustrati i prezzi dell'edilizia ed impianti



Nuovo prezzario delle opere edili e impiantistiche della provincia di Cuneo. L'edizione 2014 è stata predisposta a cura della Camera di commercio e, lunedì 3 marzo, presentata ufficialmente nel salone d'onore dell'ente.

L'elaborato porta avanti il processo di ampliamento e articolazione delle voci, approdate a quota 13.000, grazie all'inserimento di paragrafi aggiuntivi relativi al solare termico, alle caldaie e altri interventi legati al riscaldamento.

Ulteriori indicazioni hanno interessato le coperture in legno e, nel settore impiantistico, l'inserimento di dispositivi per la rilevazione incendio e il conseguente allarme.

Nel presentare la pubblicazione, frutto di numerosi incontri tra i componenti la commissione costituita dai rappresentanti degli ordini e colleghi professionali e delle categorie interessate e diretta da Attilio Ferrero, il presidente Ferruccio Dardanello ha sottolineato l'importanza e l'utilità di un'opera che continua a essere valido strumento a disposizione del settore delle costruzioni, oltre

che affidabile elemento di consultazione tra imprenditore e cliente, in un'ottica di chiarezza cui non si può rinunciare. "In provincia il comparto delle costruzioni e dell'impiantistica rappresenta il 15% dell'imprenditorialità complessiva – ha aggiunto – e conta quasi 10.700 imprese, 9.000 circa delle quali con caratteristiche artigiane e una netta maggioranza di ditte individuali, pari al 72% del totale".

La crisi, purtroppo, ha colpito il nostro sistema produttivo determinando un calo vicino al 2%. Per l'edilizia, il taglio è drammatico, tanto che secondo i dati elaborati dalla Provincia e monitorati dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, nel corso del 2013 si è registrato un ridimensionamento della forza lavoro del 23% rispetto all'anno precedente.

Ciò non toglie che il settore rimanga uno dei più significativi nel contesto economico provinciale, legato com'è a una forte tradizione alimentata nei decenni passati, supportata da grande professionalità e serietà operativa.

Ivo Pellegrino, coordinatore del Comitato in rappresentanza dell'Ordine degli ingegneri ha moderato l'incontro, illustrando le modalità seguite per l'aggiornamento e la revisione dei prezzi pubblicati e ha sottolineato l'importante ruolo di collaborazione con il settore tecnico opere pubbliche della Regione Piemonte il cui dirigente, Claudio Tomasini, ha espresso massima disponibilità al confronto, nell'obiettivo di approdare a una sostanziale omogeneità nelle analisi effettuate a livello regionale e provinciale. Lo scopo è l'eliminazione di alcune disparità metodologiche registrate in passato.

I rappresentanti delle categorie imprenditoriali artigiane e industriali coinvolte hanno ribadito l'interesse degli imprenditori a disporre di un riferimento condiviso per fornire agli imprenditori del settore uno strumento in più per affrontare mercati penalizzati dalla situazione di crisi, in cui il prezzo viene spesso gestito come unica variabile per acquisire commesse.

Nell'intento di offrire alla ricerca la massima accessibilità, alla tradizionale edizione cartacea, in un numero limitato di copie, si va imponendo la diffusione della consultazione on line al sito camerale www.cn.camcom.gov.it/prezzario con la possibilità di eseguire computi metrici gratuiti e personalizzati.

All'incontro di presentazione sono seguiti interventi di ADR Piemonte e di Ceipiemonte, che hanno illustrato i servizi offerti alle imprese del settore edile e impiantistico in materia di mediazione e di internazionalizzazione. Confermato dunque l'interesse per il progetto, giunto alla 12^a edizione, anche da parte di coloro che sono chiamati a definire gli appalti pubblici, oltre ai rappresentanti degli operatori del comparto dell'edilizia e dell'impiantistica, dai progettisti ai realizzatori.

Global Service
Agenzia di servizi

Recupero crediti
Informazioni commerciali

GLOBAL SERVICE SRL
Via Lorenzo Eula, 25
12089 Villanova Mondovì (Cn)
Cell. 392 9774208
Tel. 0174 698584 - Fax 0174 599149
www.globalservice-srl.it

**Lavoriamo
per voi,
come voi.**

GARANZIA 10 ANNI

LASER
www.caldaielegna.it

Costruzione caldaie e trasformazione
Impianti riscaldamento a biomasse
risparmi del 70-80%
dai tradizionali sistemi

PELLET e MAS
TERRACCUMULATORE
da 0 a 50 mt
BOLLER
POMPA DI CALDIE
CON
RECUPERO GEOTERMICO

G.C. di Ghigo
Fraz. Ruata Re, 9/A
12037 Saluzzo (CN)
Tel./Fax 0175 46582
Cell. 333 6183409
info@caldaielegna.it



primo piano

Il futuro della meccanizzazione agricola

Se n'è parlato il 7 marzo in un convegno organizzato da Confartigianato Cuneo e A.R.PRO.M.A.

Leggi e normativa vigente, revisioni e "patentini" delle macchine agricole. Ma anche internazionalizzazione, apertura ai mercati esteri e necessità di fare rete per affrontare le sfide del difficile momento di congiuntura economica.

Sono stati questi gli argomenti trattati dal convegno "Il futuro della meccanizzazione

agricola", organizzato da Confartigianato Cuneo e A.R.PRO.M.A. (Associazione Revisori e Produttori Macchine ed Attrezzature Agricole), svoltosi lo scorso 7 marzo presso la Crusà Neira di Savigliano. Dopo i saluti istituzionali di Gianpiero Piola, assessore alle attività economiche, Gloria Monasterolo, presidente dell'Ente Manifestazioni di Savigliano e Michele Giacosa, presidente della Zona di Savigliano di Confartigianato, hanno introdotto i lavori Domenico Massimino, presidente provinciale Confartigianato Cuneo, e Luca Crosetto, presidente A.R.PRO.M.A..

A seguire gli interventi di Sandro Liberatori, Direttore ENAMA (Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola), Renato Delmastro, CNR – Imamoter (Consiglio nazionale di ricerca – Istituto per le macchine agricole e movimento terra) e Alessandro Ferrario, direttore generale di Confartigianato Cuneo, che hanno illustrato ai presenti le ultime novità normative del settore, delineato possibili scenari futuri per questo importante comparto dell'economia provinciale e nazionale e illustrato le azioni studiate per assistere e sostenere le imprese.

«La meccanizzazione agricola – spiega Crosetto – a tutt'oggi rappresenta uno dei settori più importanti per la regione Piemonte e per la provincia di Cuneo, prime a livello nazionale per quantità prodotta e



Da sinistra: Sandro Liberatori, Luca Crosetto, Renato Delmastro, Alessandro Ferrario

IMPIANTI ASPIRAZIONE PER FALEGNAMERIE
RISANAMENTO AMBIENTI DI LAVORO
IMPIANTI ASPIRAZIONE IN PVC

SIAC S.N.C. SOCIETÀ IMPIANTI AEROTECNICI CARRÙ

ASPIRAZIONE • RISCALDAMENTO • VENTILAZIONE
FILTRAZIONE • CONDIZIONAMENTO • INSONORIZZAZIONE

SIAC | Strada Piozzo, 5 | 12061 CARRÙ (CN) | tel. 0173 759028 | fax 0173 759032
 e-mail: siac_snc@libero.it



primo piano

Mondo Artigiano- (Puntata del 12 marzo)



<http://youtu.be/HLoJloKJgeY>

...

fatturato generato. Il nostro Paese, del resto, si attesta come secondo produttore al mondo dopo gli Stati Uniti. Alla luce dell'attuale crisi globale, diventa ora strategico metter a fattor comune conoscenze, competenze e capacità progettuali per affrontare, in modo coeso le sfide del futuro. Un'ottima opportunità è rappresentata dalla fiera di settore, come quella di Savigliano, alla quale saremo presenti sia individualmente, come vari produttori, sia come associazione A.R.PRO.M.A.»

«Confartigianato Cuneo – conclude Domenico Massimino – guarda con attenzione a questo importante settore, molto radicato e diffuso sul nostro territorio, e da alcuni anni collabora proficuamente con l'A.R.PRO.M.A., supportandola nei suoi progetti, negli aspetti

legati alla partecipazione a fiere e manifestazioni e nell'organizzazione di eventi formativi e di divulgazione. Più in generale, queste attività evidenziano l'importanza di "fare rete" per fornire risposte concrete in supporto alle imprese».



Nasce in Confartigianato Cuneo il Consorzio AGROITA per i costruttori di macchine agricole

Sviluppare attività per promuovere, su scala nazionale ed internazionale, i prodotti ed i servizi dei consorziati. Organizzare progetti di marketing, accompagnamento ai mercati esteri e internazionalizzazione. Supportare gli imprenditori per ottimizzare i processi produttivi e le attività di vendita.

Questi alcuni degli obiettivi con i quali è stato recentemente costituito, in seno a Confartigianato Cuneo, il consorzio AGROITA.

Rivolto a costruttori di macchine agricole, conta già 8 imprese associate, che hanno deciso di mettere a fattor comune esperienze e capacità progettuali per affrontare non solo l'attuale periodo di crisi, ma anche le sfide e gli scenari del prossimo futuro.

La compagine è così composta: Agrimec di Crosetto Elio & C. snc (Marene), Bonino Sas di Bonino Cristina & C. (Sommaria del Bosco), Bravo srl di Bravo Francesco (Savigliano), Fissore snc di Fissore Ivano (Cavallermaggiore), Frandent Group srl (Osasco – Torino), Gonella F.lli di Gonalla Marco & C. sas (Carmagnola - Torino), Meritano sas di Meritano Bruno (Villanova d'Asi – Asti), Ricca Andrea & C. snc (Busca).



«È ormai chiaro – commenta il presidente del consorzio Ivano Fissore, affiancato nell'incarico dal vice presidente Francesco Bravo – che diventa sempre più strategico "fare rete". Attraverso questa nuova unione di imprese, gestita negli aspetti amministrativi e burocratici dal preposto Ufficio Consorzi di Confartigianato Cuneo, riusciremo non solo a sviluppare progetti in modo più coordinato, ma potremo per esempio acquisire materie prime e servizi avvantaggiandoci di ordinativi cumulativi e partecipare a bandi e gare dalle quali, per le nostre caratteristiche strutturali, saremmo rimasti esclusi. Si tratta



insomma di un'opportunità in più, che ci permette di guardare con più ottimismo al futuro».

«Confartigianato Cuneo – aggiunge Luca Crosetto, componente del consorzio e presidente A.R.PRO.M.A. (Associazione Revisori e Produttori Macchine ed Attrezzature Agricole), nonché vice presidente provinciale vicario – guarda con attenzione a questo settore, da sempre molto importante per l'economia locale e nazionale. La regione Piemonte e la provincia di Cuneo sono infatti prime a livello nazionale per quantità prodotta e fatturato generato, e sono numerose le attività sviluppate per supportare il comparto, basti pensare alla presenza nell'ambito della 33^a Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola di Savigliano. Attraverso il Consorzio AGROITA avremo uno strumento versatile per potenziare molti aspetti della nostra produzione, in particolare migliorare i processi di internazionalizzazione, sempre più un'ottima opportunità per promuovere i nostri prodotti di qualità, vera espressione di quel "made in Italy" che tutto il mondo ci invidia».

«In questo difficile momento – conclude Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo – la nostra azione di supporto alle imprese si declina anche attraverso un ausilio nella creazione dei consorzi, che si stanno rivelando una risorsa utile e competitiva per le aziende. I nostri uffici possono seguire tutte le fasi, dallo studio preliminare, alla costituzione, alla gestione amministrativa di tenuta della contabilità ed emissione delle fatture. Attualmente seguiamo 20 consorzi, 3 cooperative e 2 associazioni operanti in molti settori tra i quali l'edilizia, l'impiantistica e l'agro-alimentare. Per il futuro, già stiamo progettando la fondazione di consorzi in altri comparti, come per esempio per imprese del settore benessere».

Per maggiori informazioni contattare
Ufficio Consorzi di Confartigianato Imprese Cuneo
tel. +39 0171 451111



primo piano

In arrivo la Nuova Sabatini

Dal 31 marzo 2014 è possibile presentare la domanda per la "Nuova Sabatini", lo strumento rivolto alle PMI, che hanno intenzione di realizzare investimenti in macchinari, impianti, attrezzature, nuovi di fabbrica, nonché investimenti in hardware e software e tecnologie digitali.

Importo: minimo 20.000 € - massimo 2.000.000 €

L'accettazione della domanda, che dovrà essere presentata da una banca o da un intermediario finanziario, prevede la concessione di un contributo che è pari all'ammontare degli interessi, calcolati su un piano di ammortamento al tasso del 2,75% annuo per cinque anni.

L'erogazione del contributo è prevista al completamento dell'investimento autocertificato dall'impresa ed è effettuata in quote annuali.



Confartigianato Imprese Cuneo, avvalendosi del proprio Artigiancassa Point, può assistere ogni impresa nella compilazione e nella presentazione della domanda, verificando la regolarità formale e la completezza della documentazione, oltre alla sussistenza dei requisiti.

Si occupa dell'inoltro della richiesta del finanziamento "prestito Artigiancassa Nuova Sabatini", che Artigiancassa (gruppo BNP Paribas) propone a condizioni finanziarie molto competitive.

Le condizioni offerte, al netto del contributo in conto interessi, trasformano il finanziamento dell'investimento in operazione a costo zero.

Inoltre, anche in caso di non accettazione da parte del Ministero della domanda di contributo, Artigiancassa, attraverso il proprio finanziamento "Investimenti", può supportare l'imprenditore e rendere ugualmente realizzabile il progetto a condizioni di favore. Nel caso l'imprenditore sia artigiano può inoltre beneficiare del contributo Artigiancassa, che rende le condizioni finanziarie dell'investimento ancor più interessanti.

Per informazioni contattare:
Ufficio Assistenza Creditizia
di Confartigianato Cuneo
Rif. Raffaele Mariotto
tel. +39 0171 451251 - cell. 334.1063346
raffaele.mariotto@confartcn.com

mobili

SERENO

Centallo

PER EMOZIONARE *le Grandi Firme del design*

PER PIACERE *la casa moderna*

PER STUPIRE *la casa light*

nuovo look!
vieni a vedere, vieni a sognare

Aria di primavera nella nostra esposizione, con le nuove soluzioni di arredo allestite appositamente per voi, il tutto con la qualità e il prezzo di sempre, quelli di Sereno!

CENTALLO (CN)
Regione S. Quirico, 670 - S.R. 20
tel. +39 0171.211.333 • info@grupposereno.it
www.grupposereno.it

PARTNERS



primo piano

Materiali da costruzione ad uso strutturale

La tematica è stata affrontata in un convegno organizzato da Confartigianato Imprese Cuneo



Mondo Artigiano- (Puntata del 19 marzo)



<http://youtu.be/P0mK46mQoA0>



Rivedi la puntata su:
www.youtube.com/user/ConfartigianatoCuneo

Mondo Artigiano: in onda ogni mercoledì sera, ore 20.45, sull'emittente Telecupole.

Grande partecipazione per il convegno "Materiali da costruzione ad uso strutturale: quali novità?" organizzato da Confartigianato Imprese Cuneo con il contributo della Camera di Commercio lo scorso 10 marzo presso il Centro Incontri della Provincia di Cuneo.

Dopo i saluti istituzionali di Giorgio Felici, vice presidente provinciale di Confartigianato, Ugo Arnulfo, presidente provinciale dell'Area Meccanica nonché presidente nazionale della categoria Carpenteria Meccanica, e Giacomo Verrua, presidente dell'Associazione "Amici del Legno", il folto gruppo di imprenditori presenti ha potuto approfondire e chiarire diversi aspetti normativi e applicativi in merito alla valutazione di conformità, alla marcatura CE dei prodotti e agli scenari futuri per il comparto.

Tra gli argomenti trattati: la certificazione dei Centri di trasformazione dell'acciaio e del legno secondo

le NTC (Norme Tecniche per le Costruzioni), il Regolamento Comunitario n° 305/2011 - prodotti da costruzione e la marcatura CE secondo la norma UNI EN 1090-1.

Al convegno sono intervenuti come relatori l'Ing. Roberto Baldo, responsabile tecnico della Tecno Piemonte SpA e l'Avv. Paolo Fioriggi Coppo, dello Studio Legale Maupoil. Ha moderato i lavori Giusi Zanardi dello Studio EQZ srl.

«Le recenti evoluzioni normative nazionali e comunitarie – spiega Ugo Arnulfo – impongono una formazione e informazione continua per restare non solo aggiornati sulle ultime novità del settore, ma anche per rimanere competitivi sul mercato e poter offrire al cliente un'alta precisione e qualità di prodotti e lavorazioni».

«Per supportare al meglio le nostre imprese in tutte le loro necessità – commenta Domenico Massimino, presidente provinciale Confartigianato Cuneo – è importante saper affrontare in modo puntuale e preciso le problematiche tipiche di ognuno dei tanti comparti che formano il variegato tessuto artigiano. Ecco quindi questo convegno, che ben esprime l'attenzione di Confartigianato Cuneo per le categorie, vero fulcro dell'attività sindacale e di rappresentanza dell'Associazione, attraverso il quale vengono analizzati e studiati i problemi del settore e, parimenti, sviluppate iniziative a supporto delle imprese: dall'opera di sensibilizzazione e pressione sui decisori politici, all'informazione e all'aggiornamento, ai progetti di promozione dei prodotti di qualità»





primo piano

Materiali locali per sostenere territorio e imprese

Confartigianato Cuneo interviene
sulla questione della pavimentazione di Via Roma a Cuneo

«Usare i materiali "autoctoni" per valorizzare il territorio e sostenere le imprese locali».

Così Confartigianato Cuneo interviene sulla recente querelle scaturita dalla scelta dei materiali per rifare la pavimentazione di Via Roma nel capoluogo.

«Non entrando nel merito delle tipologie di pietre individuate – spiega Domenico Massimino, presidente provinciale Confartigianato Cuneo – ci sembra doveroso sottolineare come, in ogni caso, sia auspicabile e preferibile la scelta di materiali locali. Questa impostazione, peraltro ampliabile anche ad altri contesti edilizi ed architettonici, non solo consentirebbe di preservare e valorizzare lo straordinario patrimonio storico in nostro possesso. La scelta di usare materiali "a chilometro zero" permetterebbe, specie in questo momento di crisi, di generare un volano per il sistema economico delle nostre piccole e medie imprese».

«Confartigianato Cuneo – prosegue Massimino – è da sempre impegnata in progetti a sostegno del territorio e da alcuni anni ha avviato una serie di attività di valorizzazione dell'artigianato partendo dai materiali che ne caratterizzano i manufatti. Alla prima annualità del progetto, dedicata proprio alla pietra, sono seguite quelle dedicate al legno, alla ceramica e al vetro e quest'anno promuoveremo i metalli, sia comuni che preziosi. Parallelamente a queste importanti operazioni di promozione si affianca l'imprevedibile azione sindacale che ci



ha portato a richiedere, specie nella riqualificazione dei centri storici, l'uso degli stessi materiali originariamente utilizzati per le opere».

«Si tratta – aggiunge Bruno Tardivo, presidente della Zona di Cuneo di Confartigianato – di una questione che interseca ragioni di opportunità logistiche e pratiche a possibilità di sviluppo, e in taluni casi di sopravvivenza, per il tessuto economico della provincia, senza dimenticare l'aspetto culturale. Utilizzare materiali locali è un modo per preservare le nostre radici e aiutare le future generazioni a mantenere un'identità storica solida».

«Più in generale – conclude Luca Crosetto, vice presidente provinciale vicario e vice presidente dell'UEAPME (Unione Europea dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese) – la problematica

sollevata in occasione della scelta di un determinato tipo di pietra per il centro storico di Cuneo evidenzia come, nei bandi emessi dai vari enti della Pubblica Amministrazione, bisognerebbe prevedere e incentivare l'uso di materiali locali. Non si tratta semplicisticamente di attuare una politica economica di protezionismo: consideriamo infatti l'internazionalizzazione e l'apertura ai mercati esteri risorse strategiche per il nostro comparto, sulle quali ci stiamo impegnando sia ai tavoli europei, sia a livello cuneese, con diverse iniziative sviluppate dalla Confartigianato. La questione è che non si possono dimenticare né le nostre origini e tradizioni, né le migliaia di piccole e medie imprese, radicate sul territorio, che da sempre, utilizzando i prodotti locali, contribuiscono al sostentamento dell'intero sistema economico italiano».

Impiego e valorizzazione della pietra locale nelle opere pubbliche e nei cantieri di restauro

Sull'impiego e la valorizzazione della pietra locale nelle opere pubbliche e nei cantieri di restauro si è parlato anche in un convegno organizzato l'11 marzo scorso presso il salone d'onore della Camera di commercio di Cuneo.

Ad aprire i lavori Ferruccio Dardanello, presidente dell'ente camerale cuneese, il quale ha spiegato come l'incontro voglia «sottolineare l'importanza dell'utilizzo e la conseguente valorizzazione della pietra locale negli impieghi pubblici e privati relativi a strutture urbanistiche e architettoniche. La nostra pietra è al contempo un vanto e una necessità: un vanto perché prestigiosa e conosciuta nel mondo, una necessità perché proprio in un periodo come l'attuale è quanto mai importante il suo impiego per far crescere l'occupazione, rilanciando l'economia».

Sono poi seguite le esposizioni di Luca Colombatto, del sindaco di Barge e assessore provinciale; Claudio Bonicco, presidente dell'ordine degli architetti di Cuneo; Riccardo Sandrone, docente del politecnico di Torino e Carlo Palmero, presidente dell'Unione cavatori di Bagnolo Piemonte.

Al convegno era presente anche Roberto Ganzinelli, rappresentante provinciale e regionale dei marmisti Confartigianato che è intervenuto evidenziando come «sia necessario pensare anche "all'eticità" della pietra importata: nel Cuneese si lavora rispettando le regole».





primo piano

Troppa burocrazia anche per semplici attività di routine

Confartigianato Cuneo: "Bisogna snellire e semplificare procedure"

Ventidue fogli, tra moduli da compilare, certificati, fotocopie di carte di identità e prospetti planimetrici. Quasi il doppio delle pagine di un modello 730 per la Dichiarazione dei Redditi. Sono quelle che servono per ottenere l'autorizzazione per installare un'insegna di un esercizio commerciale. Misure 260 per 70 centimetri. È un altro esempio di quella "folia burocratica" sulla quale più volte Confartigianato Cuneo è intervenuta, evidenziandola come fattore critico per la produttività delle imprese. Il caso è raccontato da Vilma Milano, seconda generazione di una storica azienda cuneese di insegne, cartellonistica e grafica, ma di storie simili ce ne sarebbero tante altre.

«È una situazione assurda – commenta Vilma Milano – che per posizionare una semplice insegna si debba "perdere" così tanto tempo dietro a formulari e dichiarazioni. Per compilare tutto a puntino ho impiegato quasi una settimana, mentre per installare un cartello sono sufficienti 3 ore circa.

E il tempo "sprecato" per gestire questa carta, soprattutto in una piccola impresa, è tutto margine economico perso».

L'Ufficio Studi di Confartigianato ha anche quantificato quanto le imprese italiane "spendono", o "sprecano", ogni anno a causa della pesante macchina burocratica dello Stato: ben 23 miliardi di euro. Tra carte e scartoffie, le aziende impiegano 86 giorni all'anno in pratiche amministrative. Ciò significa iniziare a lavorare ad aprile: in pratica, "bruciarsi" tre mesi di lavoro.

«La situazione appare ancora più paradossale – aggiunge Bruno Tardivo, presidente della Zona di Cuneo di Confartigianato – se si pensa che, il più delle volte, tutti questi moduli sono relativi a procedure di routine, non "rischiose" né per l'Amministrazione di competenza, né per lo Stato o la cittadinanza. Insomma è più che giusto imporre dei controlli e delle prassi da seguire, perché in caso contrario si rischierebbe il caos, ma urge una

rivisitazione e semplificazione di gran parte delle operazioni. Non chiediamo che le norme vengano tolte, ma snellite».

«La burocrazia – conclude Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo – uccide le imprese allo stesso modo dell'altissima pressione fiscale, della difficoltà di accesso al credito, dell'elevato costo dell'energia elettrica e dei ritardi nei pagamenti. Soprattutto in questo momento di difficoltà, chiediamo alla Politica e alle Istituzioni più sensibilità e soprattutto più considerazioni per le caratteristiche, anche strutturali, delle piccole e medie imprese. Spesso le norme possono andare bene per le grosse industrie, ma per un artigiano diventano impossibili da seguire. Per esempio il SISTRI, il sistema telematico di tracciabilità dei rifiuti pericolosi, che deve essere superato e ripensato completamente, ispirandosi magari al modello tedesco, più agile ed efficiente».

* Esempio di leasing su Nuovo Transit Connect L1 Entry 1.6 TDCi 95 CV con garanzia estesa 5 anni/100.000Km Ford Protect: prezzo di vendita € 13.464,75 (IPT, messa su strada e IVA esclusa); anticipo € 3.809,37 (comprensivo di prima quota leasing € 175,00, spese gestione pratica € 350 e imposta di bollo in misura di legge); 47 quote da € 175,00 (IVA e spese incasso Rid € 3,00 escluse); opzione finale di riscatto € 3.272,95; importo totale del credito di € 11.192,86 comprensivo dei servizi Guida Protetta, Assicurazione vita e invalidità; Totale da rimborsare € 11.816,95; TAN 2,95%; TAEG 4,33%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Per informazioni sulle condizioni generali del finanziamento fare riferimento alla Brochure Informativa disponibile sul sito www.fordcredit.it. Nuovo Ford Transit Connect consumi da 4 a 8 l/100 km, emissioni CO2 da 105 a 184 g/km. Offerta valida fino al 31/01/2014. Solo per veicoli in stock, grazie al contributo dei Ford Partners. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento.

NUOVO TRANSIT CONNECT

I costi di gestione più bassi della categoria

Ford Transit Connect 1.6 TDCi 95CV

da € 175 al mese

con Garanzia Ford Protect 5 anni

Clima - Radio con Bluetooth® - ESC

TAN 2,95% TAEG 4,33%*



NUOVO FORD
TRANSIT CONNECT
INTERNATIONAL
VAN OF THE YEAR 2014.



UNICAR spa

www.unicarspa.it

soloford • solonoi



Go Further

Alba

Asti

Alessandria

Pozzolo Formigaro

Tortona

Bra

C.so Asti, 24/M
tel. 0173.311711

C.so Alessandria, 461
tel. 0141.470386

V.le dell'Artigianato, 10 - Zona Ind. D 3
tel. 0131.244901

Strada Alessandria 4ª
tel. 0143.418418

S.S. 10 per Voghera - Reg. Villorja
tel. 0131.822424

Via Cuneo, 57 - Fraz. Roreto di Cherasco
tel. 0172.499179

Vendita • Noleggio • Assistenza • Ricambi • Carrozzeria • Centro revisioni ministeriali • Impianti gpl • Ampia scelta di vetture e commerciali di occasione



primo piano

Alle imprese contributi camerali a fondo perduto

La Camera di Commercio di Cuneo in collaborazione con Confartigianato Imprese Cuneo ha deliberato la concessione di contributi a fondo perso ad imprese aventi sede legale o unità locale a cui è riferita l'attività oggetto di contributo in provincia di Cuneo, attraverso la pubblicazione di specifici bandi.

Si riportano di seguito l'elenco dei bandi multisettore di interesse per le imprese e si informa che presso tutti gli uffici di zona della Confartigianato è attivo il servizio di consulenza e inoltre telematico delle pratiche di contributo camerale.

Bandi camerali per imprese

Bando per le spese relative all'adeguamento al D.Lgs. 81/08 e alle normative di sicurezza e salute in ambiente di lavoro - Certificazioni - Ambiente - Soa:

quest'anno è stato pubblicato un unico bando di contributi che include spese di consulenze per la redazione del documento di valutazione dei rischi (art.28 D.Lgs. 81/2008), comprese le misure strumentali e/o campionamenti e consulenze per la normativa antincendio (D.P.R.151/11), consulenze per la redazione del piano operativo di sicurezza (art. 89 D.Lgs.81/2008) e P.I.M.U.S. per il montaggio dei ponteggi (art. 134 D.Lgs.81/2008), anche fuori provincia purchè non iscritti come unità locali, consulenze professionali per incarico di Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione "esterno", consulenze professionali per incarico di Medico Competente (partecipazione riunione periodica, visita degli ambienti di lavoro), con esclusione dei rimborsi chilometrici e indennità di trasferta (visite mediche per un massimo di € 350), spese certificazioni conseguimento e mantenimento (certificazioni di qualità, ambientali, emissioni gas effetto serra, gestione salute e sicurezza), marcatura CE di attrezzature macchine ed impianti secondo la direttiva 2006/42/CE e D.Lgs.17/2010, responsabilità civile ed etica, marcatura CE dei prodotti da costruzione 305/2011, FSC, sicurezza alimentare (HACCP, UNI 22000:2005, 20005:2008, BRC e IFS, Global e Eurep GAP, certificazioni su controllo biologico), sicurezza delle informazioni, gestione energia, delle persone e impresa secondo il D.P.R. 43/2012, Regolamento UE n.995

del 2010 sul legno e derivati, marcatura CE prodotti da costruzione per strutture portanti in carpenteria EN1090, certificazioni NTC, attestazione SOA e pratica autorizzativa emissioni atmosfera e A.U.A (autorizzazione unica ambientale).

L'importo minimo di spesa per accedere al bando è pari ad euro 700,00 + iva, contributo massimo per impresa euro 2.000,00 con percentuale al 30%. Spese sostenute nel periodo 01/10/2013 al 08/09/2014 (solo per le fatture SOA spese sostenute dal 01/04/2014 al 08/09/2014).

Fatture pagate all' 08 settembre 2014 e termine ultimo per presentare domanda di contributo telematica il 09 settembre 2014 (il termine di chiusura bando potrebbe essere anticipato causa esaurimento fondo disponibile).

Bando per la corresponsione di contributi per l'aggiornamento tecnologico e professionale delle imprese di Autoriparazione e Centri di Revisione:

vengono finanziare le spese per accesso a banche dati digitali, cartacee e/o informatiche relative ad informazioni tecniche sulle autovetture, gestione di aggiornamento pezzi ed accessori di ricambio automobilistico, acquisto di software/licenze per la gestione d'impresa, acquisto di nuova attrezzatura per ricarica climatizzatori e costi per aggiornamento ed adeguamento relativi al protocollo MCTCNnet2.

Importo minimo di spesa euro 1.000,00 + iva, contributo massimo per impresa euro 2.000,00 con percentuale al 30%. Spese sostenute nel periodo 01/10/2013 al 30/09/2014. Fatture pagate al 30 settembre 2014 e termine ultimo per presentare domanda di contributo telematica l'08 ottobre 2014 (il termine di chiusura bando potrebbe essere anticipato causa esaurimento fondo disponibile).

Bando per la corresponsione di contributi per l'innovazione nella proprietà intellettuale - Marchi e Brevetti:

vengono finanziate le spese per i servizi di gestione della proprietà intellettuale relativa ai marchi e brevetti (progettazione del marchio, ricerca di anteriorità e assistenza deposito, tasse di deposito, consulenza per brevettazione ecc.). Importo minimo di spesa euro 700,00 + iva per marchio e

euro 1500,00 + iva per brevetti, contributo massimo per impresa euro 1.500,00 per marchi e 3.000 per brevetti con percentuale al 30%. Spese sostenute nel periodo 1/10/2013 al 30/09/2014.

Fatture pagate al 30 settembre 2014 e termine ultimo per presentare domanda di contributo telematica il 08 ottobre 2014 (il termine di chiusura bando potrebbe essere anticipato causa esaurimento fondo disponibile).

Le imprese possono beneficiare dei contributi se in regola con il diritto camerale.

Si consiglia di rivolgersi prima possibile agli sportelli Confartigianato in quanto quest'anno i bandi rimarranno aperti solamente fino ad esaurimento risorse pertanto potrebbero essere chiusi anticipatamente dalla CCIAA rispetto alla data di scadenza.

Per visualizzare tutti i bandi della CCIAA:
www.cn.camcom.gov.it

Per informazioni su bandi di contributi camerali e servizio pratiche telematiche contattare:
Ufficio Categorie di Confartigianato Cuneo
tel. +39 0171 451111
oppure
tutti gli uffici zionali di Confartigianato.



Camera di Commercio
Cuneo



primo piano

Partecipazione positiva degli **alimentaristi** alla serata formativa

Si è parlato di Haccp e controllo delle acque nelle imprese alimentari: responsabilità e semplificazioni per le micro imprese

Si è svolta mercoledì 26 febbraio 2014 alle ore 21,00 presso la Sala incontri di Confartigianato Imprese a Cuneo un incontro informativo dedicato principalmente a due normative con le quali gli addetti del comparto alimentare devono raffrontarsi quotidianamente e che ruotano nella sfera del famigerato "pacchetto igiene".

La competenza e professionalità degli illustri relatori ha permesso ai partecipanti di poter ampliare il proprio bagaglio di conoscenze, anche grazie ad un costruttivo dibattito finale nel corso del quale è stato dato ampio spazio ai quesiti individuali.

La serata ha preso il via con il saluto di benvenuto da parte del Direttore Generale di Confartigianato Imprese Cuneo, ing. Alessandro Mario Ferrario

e con l'introduzione ai lavori della Presidente dell'Area Alimentazione di Confartigianato Imprese Cuneo, Anna Maria Sepertino.

A seguire l'intervento della D.ssa Simona Del Treppo, Agronomo esperto in tecnologie alimentari e sicurezza degli alimenti, la quale si è soffermata sulle responsabilità della figura giuridica dell'OSA - Operatore del Settore Alimentare - approfondendone gli aspetti relativi sia al pacchetto igiene sia al Regolamento CE 178/02 (tracciabilità).

Ha poi proseguito il Dr. Gian Luigi Bassetti, Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'Asl CN1, che ha fornito ai presenti un'analisi semplice e concreta delle procedure semplificate di autocontrollo nelle micro imprese secondo le linee guida della Regione



Piemonte, nonché un'esamina sul controllo delle acque potabili nelle imprese alimentari e su come poterlo rispettare nelle proprie sedi e laboratori di produzione.

Preziosa, infine, è stata la partecipazione dell'Avv. Alessandro Ciatti, Professore Ordinario di Diritto Civile all'Università di Torino Dipartimento di Giurisprudenza, che ha brillantemente moderato l'incontro, rendendo argomenti di natura giuridica facilmente comprensibili e fruibili dalla platea.



Per maggiori informazioni contattare:
Area Sviluppo Categorie
di Confartigianato Imprese Cuneo
Rif. M. Cristina Rostagno
tel. 0171 451111
alimentaristi@confartcn.com

TECNO IN

MACCHINE UTENSILI

USATO - REVISIONI
OLTRE 300 MACCHINE DISPONIBILI

www.tecnoinsrl.it

www.tec-artigrafiche.it

FAT
Fresalesatrici



TAKISAWA
Torni cnc



OKK

Centri di lavoro



QUASER

WALP

Piegatrici - plasma
Cesoie



Borgo S. Dalmazzo (CN) • via XI Settembre, 77 • info@tecnoinsrl.it • tel./fax 0171 260658 • cell. 348 3344393 / 348 2684196



vantaggi per gli associati

Corsi intensivi d'inglese finanziati all'80%

Sottoscritto un accordo tra Confartigianato e la "ASEI School"



La Confartigianato Imprese Piemonte ha sottoscritto un accordo di collaborazione con la scuola delle 30 lingue Asei School. In forza di questo accordo, la Confartigianato di Cuneo intende organizzare, presso le proprie sedi di Cuneo ed Alba, due corsi intensivi di inglese finanziati da Fondartigianato dalla linea Voucher aziendale.



L'apprendimento attraverso la conversazione si chiama "metodo comunicativo" ed è quello adottato da Asei School attraverso un programma di lavoro su tutte le abilità di lingua. La scuola adotta esclusivamente libri della Cambridge University Press che prevedono numerosi momenti d'interattività tra docente ed allievo.

Programma dei corsi

1. Presentarsi e presentare il proprio lavoro e la propria azienda in lingua inglese
2. L'inglese durante gli incontri di lavoro e nel tempo libero
3. Socializzare in inglese durante i meeting e le fiere internazionali
4. E-mail e telefonate in inglese
5. Test finale d'esame CAMBRIDGE – BULATS

Note

1. Numero massimo di voucher finanziati da Fondartigianato: 18
2. Ogni azienda con meno di 16 dipendenti potrà usufruire al massimo di 2 voucher
3. Ogni azienda con più di 16 dipendenti potrà usufruire al massimo di 3 voucher
4. Gli allievi beneficiari del voucher devono essere dipendenti di imprese aderenti a Fondartigianato
5. Sono esclusi i titolari delle imprese o coadiuvanti
6. Numero minimo d'iscrizioni per l'avvio di un corso: 8
7. I corsi svolti al di fuori del normale orario di lavoro vedono l'applicazione del trattamento previsto dai CCNL in vigore

Struttura delle lezioni

% Tempo Lezione	Attività	Metodologia
25%	Focus su apprendimento e rafforzamento grammaticale e fonetico	-Utilizzo libro didattico -Ascolto docente e class cd -Esercizi on line, esercizi scritti ed orali
50%	Focus su competenze di ascolto, lettura, comprensione e di produzione scritta	- Utilizzo libro didattico - Esercizi di lettura e comprensione on line e scritti - Esercizi di ascolto e comprensione on line e scritti - Esercizi di produzione scritta - Case study
25%	Focus su competenza di produzione orale ed utilizzo della lingua	- Conversazione guidata dal docente - Esercizi a coppie/classe tra gli allievi - Role playing

Calendario corsi

Titolo corso	Ore	Giorni	Sede corsi	Inizio corso	Fine corso	Costo per dipendente
Inglese intensivo	60	Due sere non consecutive alla settimana	Confartigianato: sedi di Cuneo ed Alba	Aprile 2014	Luglio 2014	Euro 120

Per info ed iscrizioni ai corsi contattare:
Ufficio Formazione
 di Confartigianato Imprese Cuneo
 tel. +39 0171 45186
 oppure +39 0171 45188
corsi.sicurezza@confartcn.com



vantaggi per gli associati

L'importanza del **food safety** nel settore alimentare

Intervista a Paola Bernardi,
biologa esperta in legislazione e sicurezza alimentare



Intervistiamo la Dottoressa Paola Bernardi, Biologa Libero Professionista, esperta di Legislazione e Sicurezza Alimentare, Consulente in convenzione delle aziende del settore food e packaging di Confartigianato Cuneo.

Iniziamo parlando un pò di Lei

Sono nata a Cuneo dove ho frequentato le scuole fino al diploma di maturità presso il Liceo Classico, successivamente mi sono Laureata nel 1994 presso la Facoltà di Biologia e Scienze Naturali dell'Università degli Studi di Milano.

Di che cosa si occupa?

Di tutto quello che riguarda la food safety in ed in particolare degli aspetti Legislativo-Normativi.

Qual è il Suo compito nelle realtà alimentari?

Indirizzo, accompagnamento e consiglio i clienti in tutte le fasi di processo e prodotto.

Che cosa Le piace del Suo lavoro?

Mi gratifica diventare il riferimento di fiducia, e essere parte attiva nello sviluppo e nel successo aziendale.

Perchè ha scelto di diventare consulente di Confartigianato Cuneo?

In quanto è una realtà seria, con solide basi, costituita da persone determinate e capaci che mi consentono ampia libertà di azione per perseguire gli scopi ed i risultati prefissati.

In questo modo raggiungerò la soddisfazione di vedere nascere e crescere le realtà alimentari Associate, tenendo sempre presente che solo seguendo le nostre indicazioni, a volte anche scomode e faticose da realizzare, potranno affrontare serenamente il cammino di un processo produttivo sicuro.

Quali sono le Sue qualifiche?

Sono lead auditor presso un Ente di Certificazione Internazionale per tutti gli schemi del settore alimentare: ISO 9001, ISO 22000, ISO 22005, ecc., inoltre sono Responsabile Controllo Qualità per gli stabilimenti di produzione destinata, come

definisce la legge in vigore, ad un'alimentazione particolare.

Per concludere l'intervista, può dare dei consigli sul cibo ideale?

"Buono, pulito e giusto", ovvero bisogna rispettare la stagionalità degli alimenti, privilegiare i prodotti a Km 0, mangiare di meno in generale, variare la dieta, acquistare cibi freschi, assaporare il gusto di ciò che mangiamo e, quindi, siamo, un piacere questo che la frenesia della Società odierna sta inesorabilmente minacciando.



Per informazioni contattare:
Dott. Paola Bernardi
Via dei Gelsi 20, 120100 - Cuneo
cell. 335293173
paola.bernardi@libero.it

PRIMA

DOPO

LE NOSTRE SPECIALIZZAZIONI

- Implantologia e protesi su impianti
- Chirurgia orale
- Protesi fissa e mobile
- Conservativa
- Ortodonzia tradizionale ed invisibile
- Igiene e profilassi

PROFESSIONISTI UNITI PER UNA ODONTOIATRIA MODERNA E SOSTENIBILE

I TUOI DENTI IN UN GIORNO
Oggi si può stabilizzare o

ABBANDONARE DEFINITIVAMENTE

la vecchia protesi mobile, grazie ad una implantologia moderna e sempre più d'avanguardia. Un cammino iniziato più di trent'anni fa e con successo, approdato in tecniche sempre più semplici, predicibili e sicure al servizio del comfort e dell'estetica. Sempre più attuali le tecniche immediate, consentono spesso di poter risolvere un caso addirittura in giornata. Realizziamo tutto in un giorno previa un'accuratissima progettazione che tiene conto delle più sofisticate ricerche diagnostiche, incluse le metodiche tridimensionali oggi in nostro possesso grazie a un **TEAM** competente e l'utilizzo di materiali rigorosamente certificati.

E PER I COSTI... PARLIAMONE

Studio Dentistico

DOTT. SCUTO ARMANDO - ODONTOIATRA
BUSCA - Via Massimo D'Azeglio, 21
Tel. 0171.932028 - Cell. 345.6366356

www.tec-artigianato.it

la voce dell'artigiano

il valore del nostro lavoro

PER RESTARE AGGIORNATI VISITARE IL SITO:

<http://cuneo.confartigianato.it/>



confartigianato fidi cuneo

La Camera di Commercio rifinanzia il contributo in conto capitale alle imprese



Comm. Giacomo Pirra
Presidente Confartigianato Fidi Cuneo

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo con deliberazione n. 23 del 7/02/2014, ha provveduto a integrare la quota di contributo spettante alla Confartigianato Fidi di Cuneo di € 200.000,00 dello stanziamento iniziale, pari a € 300.000,00, sul bando per la corresponsione di contributi in conto capitale alle piccole e medie imprese della provincia di Cuneo per l'anno 2013/2014.

La Camera di Commercio di Cuneo, in collaborazione con la Cooperativa di Garanzia Confartigianato Fidi Cuneo sc, al fine di incentivare gli investimenti ed agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, ha deliberato la concessione di un contributo erogato alle Piccole e Medie Imprese di Cuneo che effettuano investimenti ed ottengono finanziamenti in Convenzione tra la "Cooperativa di Garanzia" e gli Istituti di credito.

«Fondamentale il ruolo della Camera di Commercio che sa essere vicina alle imprese del cuneese in questo momento economico. - commenta Giacomo Pirra, Presidente della Confartigianato Fidi Cuneo - Indubbiamente questa agevolazione sugli investimenti può essere un'importante occasione per quelle imprese che si trovano a dover rilanciare la loro produzione, mentre aiutare le neo imprese è una lungimirante strategia economica che non può che incidere positivamente sul tessuto sociale ed economico della Provincia».

Il presente Bando rimane in vigore dal 01/07/2013 sino al 30/06/2014, nel limite del plafond stabilito per la concessione di contributi che ammonta a € 500.000.

Le ditte interessate dovranno quindi presentare richiesta di contributo camerale entro e non oltre i suddetti termini.

Sono ammesse a presentare domanda le imprese, aventi sede legale e/o unità operativa nella provincia di Cuneo, regolarmente iscritte al Registro Imprese che abbiano ottenuto un finanziamento bancario assistito dalla garanzia mutualistica della Confartigianato Fidi Cuneo.

Il contributo camerale in conto capitale sarà destinato esclusivamente agli investimenti rivolti a valorizzare e potenziare le P.M.I. attraverso le seguenti iniziative:

- Acquisizione di beni di investimento;
- Acquisizione di beni immateriali quali diritti di brevetto, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate;

- Acquisizione di certificazioni di qualità previste dalle normative nazionali, comunitarie e internazionali, per la vendita di prodotti e servizi;
- Acquisizione di strutture e di imprese esistenti con i relativi oneri patrimoniali, compreso l'avviamento;
- Spese inerenti la costituzione di nuove imprese e di associazioni e consorzi di imprese;
- Investimenti innovativi purchè certificati dal M.I.U.R. o soggetti che gestiscono poli di innovazione della Regione Piemonte;
- Operazioni di capitalizzazione d'azienda.

L'importo dell'investimento agevolabile e del relativo finanziamento, per ogni singolo soggetto avente diritto, non dovrà essere inferiore a € 10.000.

L'investimento sul quale verrà calcolato il contributo camerale sarà al massimo di € 80.000, anche nel caso in cui i finanziamenti ottenuti e le spese rendicontate fossero superiori.

Con il nuovo Bando 2013 la CCIAA ha aumentato e diversificato le percentuali di intervento a fondo perso a favore delle imprese. Per tutte le imprese la percentuale di contributo è stata aumentata dal 4 al 5% mentre per le imprese a prevalenza femminile la percentuale di calcolo del contributo è stata ulteriormente levata al 6%.

In aggiunta è da evidenziare il fatto che il contributo viene innalzato all'8%, nei limiti del bando, nel caso in cui a presentare richiesta sia una neo impresa e al 9% se a presentare domanda è una neo impresa a prevalenza femminile.

Infine, l'azienda potrà beneficiare del contributo del 5% a fondo perso nel caso di nuova assunzione di personale.

L'importo dell'investimento ammesso a contributo, entro i limiti del massimale, dovrà essere finanziato da un mutuo di importo almeno pari o superiore all'investimento stesso e con durata minima di diciotto mesi. Sul mutuo la Confartigianato Fidi Cuneo dovrà deliberare una copertura fidejussoria almeno pari al 30% dell'importo dell'investimento ammesso a contributo camerale.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti gli uffici della Confartigianato Fidi di Cuneo sono a completa disposizione.



confartigianato fidi cuneo

Tassi convenzionati marzo 2014

Le convenzioni bancarie di Confartigianato Fidi Cuneo



ISTITUTO DI CREDITO CONVENZIONATO	FINANZIAMENTI DA 24 A 60 MESI						BREVE TERMINE: 12 MESI					
	Investimenti		Scorte		Liquidità		S.b.f.		Ant. Fatt.		Fido c/c	
	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
BANCA REG. EUROPEA SPA	3,99	6,79	3,99	6,79	3,99	6,79	2,69	7,89	2,99	8,39	3,79	9,39
C.R. ASTI SPA		5,39		5,39		5,39		5,39		5,39		6,39
C.R. BRA SPA	3,39	6,39	3,39	6,39	3,39	6,39	4,79	7,79	4,79	7,79	5,29	8,29
C.R. FOSSANO SPA	2,14	4,39	2,14	4,39	2,14	4,39	5,50		3,50		4,00	
C.R. SALUZZO SPA	2,79	4,79	2,79	4,79	2,79	4,79	2,79	4,79	2,79	4,79	3,79	5,79
C.R. SAVIGLIANO SPA	3,39	4,39	3,39	4,39	3,39	4,39		3,39		4,14		4,14
UNICREDIT BANCA	4,84	6,99	4,84		4,84		3,59	6,34	4,09	7,14	5,29	9,04
INTESA - SAN PAOLO	3,94	7,34	3,64	6,79	3,94	7,34	2,84	5,44	2,84	5,44	3,14	8,64
BANCA POPOLARE DI NOVARA	7,47	10,15	7,27	9,90	8,27	10,90	4,34	8,72	4,84	9,22	7,34	12,72
BANCA SELLA SPA	4,79	5,54	4,99	5,79	4,99	5,79	1,99	5,79	2,49	6,79	3,54	8,04
BANCO DI CREDITO AZZOAGLIO		5,29		5,29		5,29		4,29		4,29		4,29
MONTE PASCHI DI SIENA	3,49	4,99	3,59	5,19	3,49	4,99	2,83	4,23	2,83	4,23	3,83	4,93
BANCA ALPI MARITTIME	2,09	8,39	2,09	8,39	2,09	8,39	1,54	4,29	1,54	4,29	2,29	8,29
BANCA D'ALBA		4,39		4,39		4,69		6,39		6,39		6,39
BENE BANCA SC		5,89		5,89		5,89		6,39		6,39		6,39
BANCA NAZION. DEL LAVORO	n.p.		n.p.		n.p.		n.p.		n.p.		n.p.	
BANCA DEL PIEMONTE	2,50		2,50		2,50		2,04		2,04		3,79	
BANCA ARTIGIANCASSA	2,73	3,38	2,73	3,38	2,73		n.p.		n.p.		n.p.	
B.C.C. CHERASCO		5,89		5,89		5,89		6,39		6,39		6,39
BANCA CARIGE	4,49	6,74	4,99	7,89	4,99	7,89	3,79	8,14	3,79	8,14	4,19	8,64
C.R. ALESSANDRIA	1,89		1,89		1,89		1,89		1,89		2,39	
C.R. SAVONA	4,69	7,34	5,19	8,14	5,19	8,14	4,09	6,79	3,99	8,74	4,39	9,24
B.C.C. BOVES		5,89		5,89		5,89		6,39		6,39		6,39
B.C.C. CARAGLIO		5,89		5,89		5,89		6,39		6,39		6,39
B.C.C. PIANFEI E ROCCA DE' BALDI		5,89		5,89		5,89		6,39		6,39		6,39
B.C.C. SANT'ALBANO STURA		5,89		5,89		5,89		6,39		6,39		6,39

n.p.: (non previsto) banche convenzionate che di volta in volta valutano lo spread da applicare al cliente

<http://cuneo.confartigianato.it/confidi/>



**LE SOLUZIONI FINANZIARIE
PER LA TUA IMPRESA!**

Passa da noi
per una consulenza finanziaria
Gratuita!



Sedi: CUNEO, Tel. 0171 451267 - ALBA, Tel. 0173 441138 - BRA, Tel. 0172 429671 - SALUZZO, Tel. 0175 42014
e-mail: confidicuneo@confartcn.com - cuneo.confartigianato.it/confidi

DOPPIO VANTAGGIO PER IL TUO BUSINESS.

CONFORT
DI UNA VETTURA
FINO A 5 POSTI
SENZA GRIGLIA



DEDUCIBILE
E DETRAIBILE AL 100%
COME UN VEICOLO
COMMERCIALE



FORMULA
CITROËN COMBI



CITROËN NEMO MULTISPACE COMBI
A 9.187 EURO

FINO A -34%

CITROËN BERLINGO MULTISPACE COMBI
A 10.568 EURO

FINO A -36%

CITROËN C3 PICASSO BUSINESS COMBI
A 9.997 EURO

FINO A -34%

CITROËN C4 BUSINESS COMBI
A 11.397 EURO

FINO A -32%

CITROËN preferisce **TOTAL**

FORMULA CITROËN COMBI. TAN 3,99%, FINO AL 36% DI SCONTO E:

5 anni di tranquillità (2 anni di garanzia e 3 anni di estensione di garanzia).

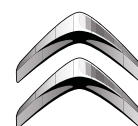
5 anni/180.000 Km di manutenzione ordinaria e straordinaria.

5 anni di assistenza stradale.

SCOPRI GLI ALTRI MODELLI DELLA GAMMA CITROËN COMBI.

TI ASPETTIAMO.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



CITROËN

Offerta netto IVA, MSS e IPT, valida in caso di rottamazione o permuta. L'offerta è valida in caso di sottoscrizione di Leasing Finanziario o finanziamento rateale rivolto ai Clienti Business possessori di partita IVA di Citroën Financial Services, comprensivo di servizio FreeDrive per la durata di 60 mesi/180.000 Km. Esempio di Leasing Finanziario rivolto ai Clienti Business possessori di partita IVA riferito a Citroën Berlingo Multispace Combi 1.6 HDi 90 Seduction - Prezzo di vendita promozionato in caso di permuta o rottamazione e sottoscrizione di Leasing Finanziario di Citroën Financial Services comprensivo di servizio FreeDrive per la durata indicata (manutenzione ordinaria e straordinaria per 60 mesi/180.000 Km) 10.568 € IVA esclusa, messa su strada esclusa (IPT esclusa). Primo canone 2.474 € IVA esclusa + 59 canoni mensili da 262 € IVA esclusa - possibilità di riscatto 470 € IVA esclusa - nessuna spesa di istruttoria - spese di gestione contratto che ammontano allo 0,09% dell'importo relativo al prezzo di vendita del veicolo decurtato del primo canone. TAN 3,99% TAEG/ISC 6,08%. Il canone include i servizi opzionali FreeDrive Business (manutenzione ordinaria e straordinaria 60 mesi/180.000 Km) e Azzurro Insieme (Antifurto con polizza furto e incendio, Prov. VA). Importo mensile dei servizi IVA esclusa 84 €. Esempio di finanziamento rateale rivolto ai Clienti Business possessori di partita IVA riferito a Citroën Berlingo Multispace Combi 1.6 HDi 90 Seduction. Prezzo di vendita promozionato in caso di permuta o rottamazione e sottoscrizione di finanziamento rateale Speciale B2B di Citroën Financial Services comprensivo di servizio FreeDrive per la durata indicata (manutenzione ordinaria e straordinaria per 60 mesi/180.000 Km) 14.029 € IVA inclusa, messa su strada inclusa (IPT esclusa). Anticipo 2.806 €. Imposta sostitutiva sul contratto in misura di legge. Spese di incasso mensili 3,5 €. Importo totale del credito 11.574 €. Spese pratica 350 €. Importo totale dovuto 12.789 €. 60 rate mensili da 323 €. TAN (Fisso) 3,99%, TAEG 6,21%. La rata mensile comprende il servizio facoltativo FreeDrive Business (manutenzione ordinaria e straordinaria per 60 mesi/180.000 Km) e Azzurro Classic (Antifurto con polizza furto e incendio, Prov. VA). Importo mensile dei servizi 107 €. Note legali comuni: l'estensione di Garanzia triennale è ricompresa nel servizio FreeDrive Business. Vantaggio economico riconosciuto al Cliente in entrambi gli esempi rappresentati pari a 5.982 €, di cui 5.123 € riconosciuti per azione promozionale, permuta o rottamazione e 859 € nel caso di sottoscrizione del servizio FreeDrive per la durata indicata, su un prezzo di vendita di 16.550 € (IVA esclusa, messa su strada esclusa, IPT esclusa). Scade il 31/03/2014. Salvo approvazione Citroën Financial Services - divisione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Fogli informativi analitici presso la Concessionaria. Le foto sono inserite a titolo informativo. Info su citroen.it

ARMANDO

CUNEO - SALUZZO - MONDOVÌ - ALBA

Voci delle Categorie

AGGIORNAMENTO PERIODICO A CURA DI CONFARTIGIANATO CUNEO

IMPIANTI

Nuovi modelli di libretti di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2014 il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 febbraio 2014 recante "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013".

Il decreto definisce:

il Modello di libretto di impianto per la climatizzazione che dovrà essere utilizzato dall'1 giugno 2014;

i Modelli di rapporto di efficienza energetica, anche questi da adottare dall'1 giugno 2014, in occasione degli interventi di controllo ed eventuale manutenzione di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 74/2013, su impianti termici di climatizzazione invernale di potenza utile nominale maggiore di 10 kW e di climatizzazione estiva di potenza utile nominale maggiore di 12 kW, con o senza produzione di acqua calda sanitaria (ad esclusione degli impianti termici alimentati esclusivamente con fonti rinnovabili di cui al D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28, ferma restando la compilazione del libretto).

Compilazione e modalità di utilizzo dei modelli

Il libretto e il rapporto sono compilati e utilizzati conformemente alle disposizioni del D.P.R. n. 74/2013. Eventuali integrazioni del libretto, apportate dalle Regioni o dalle Province autonome ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.P.R. n. 74/2013, sono predisposte sotto forma di scheda aggiuntiva con numerazione coerente con quella della sezione del libretto cui afferiscono. Al responsabile dell'impianto è data facoltà di selezionare e fare compilare e aggiornare le sole schede del libretto pertinenti alla tipologia dell'impianto termico al quale il libretto stesso si riferisce. Nel caso di integrazioni dell'impianto con componenti o apparecchi aggiuntivi, il libretto è aggiornato mediante compilazione delle sole schede pertinenti agli interventi eseguiti. Nel caso di dismissione dall'impianto senza sostituzione di componenti o apparecchi, le relative schede sono conservate dal responsabile dell'impianto per almeno 5 anni dalla data di dismissione.

Per gli impianti esistenti alla data dell'1 giugno 2014, i "libretti di centrale" ed i "libretti di impianto", già compilati e conformi rispettivamente ai modelli riportati negli allegati I e II del decreto ministeriale 17 marzo 2003, devono essere allegati al Libretto. Al fine di facilitare e uniformare la compilazione dei libretti di impianto per la climatizzazione e dei rapporti di controllo di efficienza energetica, il Comitato Termotecnico Italiano (CTI) mette a disposizione degli esempi applicativi per le tipologie impiantistiche più diffuse.

Il libretto dell'impianto, allegato al decreto 10 febbraio 2014, è costituito da 14 schede che devono essere compilate e aggiornate da:

Scheda 1 - dal Responsabile che firma

Schede 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 - dall'Installatore

Scheda 3 - dal Responsabile (con firma 3° Responsabile);

IMPIANTI

Schede 11, 12 - dal Manutentore

Scheda 13 - dall'Ispettore

Scheda 14 - dal Responsabile o eventuale 3° Responsabile

Il libretto di impianto è obbligatorio per tutti gli impianti di climatizzazione invernale e/o estiva, indipendentemente dalla loro potenza termica, sia esistenti che di nuova installazione.

Sul sito cuneo.confartigianato.it è possibile reperire il testo completo del Decreto con i relativi allegati.

Si comunica inoltre che, come specificato all'Art. 3 del suddetto Decreto, la Regione potrebbe indicare eventuali integrazioni.

Con le premesse di cui sopra, la scrivete Associazione vi informerà sugli aggiornamenti in merito non appena i documenti di cui sopra verranno resi disponibili.

Il Comitato Provinciale presieduto da Enrico Marino sta valutando approfondimenti e richieste di chiarimenti da condividere con la categoria. Per richieste o proposte da segnalare al comitato, è possibile inviare una e-mail a: installatori@confartcn.com.

Nuova Delibera 40/14 pubblicata sul sito www.autorita.energia.it in data 07 febbraio 2014

Per l'attivazione della fornitura gas degli impianti modificati o trasformati dal 1° luglio 2014 sarà obbligatorio l'accertamento documentale.

Il 6 febbraio 2014 l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha pubblicato la "nuova" delibera 40/14, nella quale sono contenute le disposizioni in materia di accertamento della sicurezza degli impianti di utenza gas che modificano ed integrano quelle contenute nella deliberazione 18 marzo 2004, n. 40/04.

La novità più saliente contenuta nella "nuova" versione riguarda gli impianti modificati o trasformati che dal 1° luglio 2014 saranno soggetti ad accertamento documentale prima della loro attivazione.

Gli impianti modificati o trasformati saranno, quindi, equiparati ai nuovi impianti sui quali sono già in vigore le disposizioni della deliberazione n. 40/04.

Non c'è più la possibilità di dichiarare l'accertamento come "impedito". Nel seguito la prima recensione del nuovo ed importante provvedimento che l'Autorità ha emanato per la sicurezza dei cittadini.

Dal 1 Luglio 2014 la nuova delibera 40/14 prevede anche nuovi allegati F/40, G/40 H/40 e I/40 che andranno a sostituire i vecchi allegati H e I.

Le imprese distributrici di gas dovranno effettuare l'accertamento documentale sulle richieste di attivazione o riattivazione della fornitura dei seguenti impianti:

- impianti di utenza trasformati;
- impianti di utenza precedentemente alimentati a GPL non da rete canalizzata di distribuzione;



da oggi anche online!
le notizie utili per le categorie

<http://cuneo.confartigianato.it/voci-categorie/>



AGGIORNAMENTO PERIODICO A CURA DI CONFARTIGIANATO CUNEO

IMPIANTI

- impianti riattivati in seguito alla sospensione per spostamento del contatore su richiesta del cliente finale o per disposizione motivata dell'impresa di distribuzione;
- impianti riattivati in seguito alla sospensione per cambio di contatore su richiesta del cliente finale per variazione della portata complessiva dell'impianto;
- impianti riattivati in seguito alla sospensione su richiesta del cliente finale per lavori di ampliamento o manutenzione straordinaria dell'impianto.

Per comprendere fino in fondo le novità introdotte dalla deliberazione 40/14 facciamo un passo indietro e spieghiamo nel dettaglio cosa vuol dire sottoporre un impianto gas ad accertamento documentale.

La delibera 40/04 e ss.mm.ii. ha introdotto l'obbligo di verificare la documentazione redatta dall'installatore a fronte della realizzazione di un impianto gas, i così detti allegati tecnici obbligatori alla dichiarazione di conformità. Su questi allegati viene effettuato un accertamento esclusivamente documentale che ha esito positivo quando la documentazione esaminata risulta conforme a quanto previsto dalla legislazione e dalle norme tecniche vigenti in materia. L'attivazione della fornitura gas può essere concessa solamente a fronte dell'esito positivo dell'accertamento

Sul sito cuneo.confartigianato.it è possibile reperire il testo completo della delibera con i relativi allegati.

Impianti a gas: pubblicata la nuova Uni

Il CIG (Comitato Italiano Gas) comunica che è disponibile sul sito UNI la nuova UNI 11528:2014 per "Impianti a gas di portata termica maggiore di 35 kW - Progettazione, installazione e messa in servizio" pubblicata il 20/02/2014.

La norma fornisce i criteri per la progettazione, l'installazione e la messa in servizio degli impianti civili extradomestici a gas della 1a, 2a e 3a famiglia, nonché alla installazione di apparecchi installati in batteria o in cascata qualora la portata termica complessiva risulti maggiore di 35 kW.

La norma si applica anche ai rifacimenti di impianti civili extradomestici o parte di essi. La norma non si applica agli impianti a gas realizzati specificatamente per essere inseriti in cicli di lavorazione industriale e a quelli trattati dalla UNI 8723.

Grande successo di Confartigianato. Definitivamente modificata la definizione di "Terzo Responsabile"

Il Senato ha approvato in via definitiva il 19/2/2014 la conversione in legge del DL 145/2013 "Destinazione Italia" il cui testo finale prevede una modifica della definizione di "terzo responsabile" che va nel senso da noi richiesto.

L'aver ottenuto che il "terzo responsabile" degli impianti debba essere identificato non più con la "persona giuridica", ma con "l'impresa" che, essendo in possesso dei requisiti previsti è delegata dal responsabile ad assumere la responsabilità dell'esercizio, della conduzione, del controllo, della manutenzione dell'impianto termico, è un successo di Confartigianato Imprese ha dimostrato, ancora una volta, di saper difendere gli interessi delle imprese del nostro settore.

È in previsione l'organizzazione di un corso di formazione dedicato agli impiantisti termoidraulici per approfondire le tematiche sovraccitate.

Per comunicare eventuali interessamenti e richieste di informazioni su costi e modalità, contattare:

l'Area Formazione (rif. E. Chesta) - tel. 0171 451186

ALIMENTAZIONE

Allerta, pubblicata la relazione 2013 sul Sistema Rasff

È stata pubblicata la relazione 2013 sul Sistema europeo di allerta rapido per alimenti e mangimi (Rasff). Complessivamente, lo scorso anno sono state trasmesse 3.136 notifiche che hanno riguardato:

- 2.649 l'alimentazione umana
- 262 l'alimentazione animale
- 225 la migrazione di materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti.

L'Italia è risultata il primo Paese membro per numero di segnalazioni inviate alla Commissione europea, dimostrando, come negli anni passati, una intensa attività di controllo sul territorio nazionale, con un totale di 534 notifiche (pari al 17%).

Dopo l'Italia, il Regno Unito (332), la Germania (330), i Paesi Bassi, la Francia, la Spagna e il Belgio. Tra i contaminanti microbiologici, un elevato numero di notifiche riguardano il riscontro della Salmonella, seguita da Escherichia coli e Listeria monocytogenes.

I contaminanti chimici più frequentemente notificati attraverso il Rasff sono i residui di fitofarmaci seguiti dalle micotossine e da migrazioni di materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti.

Ancora numerose risultano le notifiche riguardanti la presenza di sostanze allergeniche non dichiarate in etichetta, anche se si assiste ad una diminuzione rispetto ai due anni precedenti.

Per quanto riguarda l'origine, invece, i prodotti nazionali irregolari sono stati 97. Pertanto, l'Italia risulta il quarto Paese europeo, per numero di notifiche ricevute, dopo la Spagna e la Polonia, rispettivamente con 187 e 126 notifiche. Considerando anche i Paesi Terzi, l'Italia risulta ottava.

Lo Stato che ha ricevuto il maggior numero di notifiche per prodotti non regolari è la Cina, seguita dall'India e dalla Turchia.

Fonte: Ministero della Salute

Influenza aviaria, varato il piano di sorveglianza 2014

Il Ministero della Salute ha varato il Piano di sorveglianza 2014 sull'influenza aviaria, diffondendolo a tutti i Servizi veterinari e gli Istituti zooprofilattici sperimentali. A sovrintendere e coordinare le attività previste dal Piano, è il Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti - Direzione generale della Sanità animale e del Farmaco veterinario.

Il metodo di sorveglianza da attuare nel 2014 in Italia è stato definito in base al rischio, tenendo in considerazione vari fattori, a cominciare dall'ubicazione delle aziende avicole in prossimità di zone umide, stagni, paludi, laghi, fiumi o litorali marini dove possono raccogliersi gruppi di volatili acquatici selvatici, dalla presenza in aree ad alta densità di aziende avicole (DPPA) e dalla situazione epidemiologica presente e pregressa (fattori di rischio di introduzione/diffusione rilevati nel corso delle precedenti epidemie).

In base al rischio di introduzione e/o di diffusione verranno testati sia allevamenti del settore industriale sia del settore rurale (svezinatori, commercianti e rurali). In Italia nel corso degli ultimi 5 anni si sono verificate nel pollame ondate epidemiche di influenza aviaria unicamente a bassa patogenicità: nel 2008-10 in molte regioni italiane è stato evidenziato un virus a bassa patogenicità H7N3 che è circolato sia nel settore rurale che industriale già dal 2007 e successivamente un virus sempre a bassa patogenicità H5N2.

Dal 2008 a dicembre 2012 sono state inoltre evidenziate altre positività per diversi sottotipi di influenza aviaria a bassa patogenicità.

Fonte: www.anmviaggi.it



e b a p

EBAP

Regolamento Anno 2014: adesioni e prestazioni

EBAP



In data 21 febbraio 2014 l'Assemblea dell'EBAP ha approvato il regolamento adesioni e prestazioni valido per l'anno 2014 che si riporta di seguito.

Le novità introdotte rispetto al regolamento precedente sono le seguenti:

- il termine di presentazione delle richieste di prestazioni ordinarie per le imprese passa da 45 a 90 giorni dalla data della fattura;
- nel Progetto Ambiente Sicurezza è stata eliminata la voce "Acquisto di macchinari in sostituzione di altri non più rispondenti alla normativa di legge in tema di antinfortunistica";
- in tutti i moduli di richiesta prestazioni si chiede di indicare l'indirizzo e-mail dell'azienda;
- la nota informativa ai lavoratori dipendenti è integrata dalla specificazione che "la sola prestazione economica EBAP (...) non dà diritto alla copertura previdenziale per i periodi interessati" e dall'indicazione della ritenuta fiscale applicata;
- nella nota informativa per i lavoratori relativa alla CIG in Deroga, sono inseriti la denominazione dell'azienda e il codice EBAP.

Adesioni

Aziende che aderiscono alla bilateralità

Con decorrenza dal 1° gennaio 2011 il versamento annuale a carico delle imprese è di € 125 annui per ogni lavoratore dipendente, frazionato in 12 quote mensili di € 10,42 per ogni lavoratore dipendente in forza, ridotto del 50% per i part-time fino a 20 ore settimanali.

Si considerano per intero gli assunti nel corso del mese e, viceversa, non si considerano i cessati.

Sono tenute al versamento all'EBAP tutte le imprese rientranti nel campo di applicazione dei CCNL sottoscritti dalle Parti sociali dell'Artigianato, con esclusione delle settore Edilizia e dei Settori Vari.

I versamenti devono essere effettuati esclusivamente tramite modello F24, evidenziando il codice contributo "EBNA". Il contributo di solidarietà INPS "oneri previdenziali", pari al 10% della quota di Sostegno al Reddito destinata a prestazioni a favore dei lavoratori dipendenti (80% di 61,25 euro, pari a 49 euro) ammonta a 4,9 euro/anno; esso deve essere versato dai datori di lavoro con cadenza mensile, per un importo di 0,41 euro per lavoratore a tempo pieno (ridotto al 50% per part-time fino a 20 ore) tramite DM10/Uniemens di competenza del mese per il quale si è versata la quota.

L'impresa, aderendo all'EBAP ed ottemperando ai relativi obblighi contributivi, assolve ogni suo obbligo in materia nei confronti dei lavoratori nel rispetto dei CCNL vigenti.

Aziende che non aderiscono alla bilateralità

In caso di mancata adesione alla bilateralità, le aziende artigiane devono corrispondere mensilmente, ad ogni lavoratore dipendente in forza, un importo forfettario pari a € 25,00 lordi mensili per 13 mensilità. Tale importo non è assorbibile e rappresenta un Elemento Aggiuntivo della Retribuzione (E.A.R.) che incide su tutti gli istituti retributivi di legge e contrattuali, compresi quelli indiretti o differiti, escluso il solo TFR. In caso di lavoratori assunti con contratto part-time, tale importo è corrisposto proporzionalmente all'orario di lavoro e, in tal caso, il frazionamento si ottiene utilizzando il divisore previsto dai CCNL. Per gli apprendisti, l'importo va riproporzionato alla percentuale di retribuzione riconosciuta. Non aderendo alla bilateralità l'impresa datrice di lavoro si obbliga all'erogazione diretta ai propri dipendenti di prestazioni equivalenti a quelle erogate dagli Enti bilaterali stessi.

Regolarità contributiva per l'accesso alle prestazioni di sostegno al reddito

Per ottenere le prestazioni EBAP le imprese devono essere in regola con i versamenti relativi ai 12 mesi precedenti a quello in cui si verifica l'evento ed aver presentato la Domanda di adesione all'EBAP regionale.

Le imprese che, pur essendovi tenute, non siano in posizione regolare rispetto ai 12 versamenti mensili precedenti l'evento, dovranno regolarizzare la posizione effettuando i versamenti mancanti.

Qualora nei suddetti 12 mesi l'impresa non abbia avuto dipendenti o li abbia avuti in modo non continuativo, dovrà produrre all'EBAP di Bacino un'autocertificazione nella quale indicherà sotto la propria responsabilità il periodo in cui non ha avuto in forza personale dipendente. L'EBAP regionale effettuerà verifiche a campione.

Nel caso in cui l'impresa inadempiente non regolarizzasse i versamenti e/o non producesse l'autocertificazione nel termine di 30 giorni dalla segnalazione effettuata all'EBAP di Bacino, la richiesta presentata sarà respinta.

Le imprese che assumono la veste di datore di lavoro, alleggeranno l'autocertificazione dalla quale si evinca la decorrenza di assunzione personale.

Le prestazioni saranno erogate sino a concorrenza dello stanziamento sulle singole prestazioni. ...



e b a p



...

Possibilità di usufruire del RLST per le imprese che pur non rientrando nella sfera di applicazione dei CCNL dell'Artigianato siano aderenti alle Associazioni Artigiane firmatarie dell'Accordo Regionale 6/3/2012 attuativo dell'Accordo Interconfederale 13/9/2011 e del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche

Tali imprese, per fruire del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza territoriale, dovranno effettuare un versamento postale annuale di 18,75 euro per ogni singolo lavoratore in forza al 30 giugno. Per i lavoratori part-time fino a 20 ore settimanali il versamento ammonta a euro 9,38.

Rimborso versamenti

Rimborso versamenti F24 codice EBNA

I datori di lavoro che si trovano in situazione di credito nei confronti dell'EBNA per aver effettuato versamenti erronei, duplicati o indebiti, possono chiedere il rimborso inviando all'Ente Bilaterale Regionale competente per territorio – che ne cura l'istruttoria e la trasmissione all'Ente Nazionale, una richiesta di rimborso sottoscritta in originale dal rappresentante legale dell'impresa, con allegata la seguente documentazione:

- fotocopia del documento di identità;
- fotocopia del modello F24 del versamento,

- fotocopia del modello UNIEMENS o Attestazione della Denuncia Contributiva del periodo di riferimento del versamento.

Rimborso quota versamento per RLST

Le imprese i cui lavoratori abbiano eletto il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) aziendale e che hanno versato le quote mediante F24, possono chiedere il rimborso degli importi relativi al RLST.

Il rimborso avverrà sulla base dei versamenti effettuati durante l'anno di riferimento del rimborso, fino ad un massimo di Euro 12,00 per ciascun dipendente con versamento annuale completo (Euro 125,00 – Quota di Euro 10,42 versata per i 12 mesi dell'anno).

La domanda di rimborso dovrà essere presentata all'EBAP Regionale entro il 30 giugno di ciascun anno e sarà riferita alle quote versate per l'ultimo anno concluso (es. entro il 30 giugno 2014 dovrà essere presentata la richiesta di rimborso riferita ai versamenti per l'anno 2013).

Si rammenta che la durata dell'incarico del RLS è triennale. Se il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è in carica da un tempo superiore ai tre anni si dovrà procedere ad una nuova elezione formale che potrà eventualmente portare alla rielezione del precedente RLS. Non saranno accolte richieste di rimborso con la data di elezione del RLS antecedente al triennio in corso di validità.

Prestazioni di sostegno al reddito

LAVORATORI

Sospensione o/e riduzione dell'orario lavorativo.

Contributo a favore dei dipendenti per situazione di crisi o difficoltà aziendale, per ristrutturazione aziendale e processi d'innovazione tecnologica interni all'impresa e per impossibilità del titolare ad esercitare l'attività per giustificati motivi chiedendo una sospensione/riduzione dell'orario di lavoro.

Contributo: 40% della retribuzione non corrisposta. Minimo 8 giorni di riduzione/sospensione.

Massimo 624 ore nell'anno solare.

Tempi e modalità: l'impresa entro 15 giorni dall'inizio dell'evento invia all'EBAP di Bacino l'accordo di sospensione/riduzione ed entro 30 gg. dalla fine dell'evento la richiesta di contributo.

Sospensione o riduzione dell'orario di lavoro causati da eventi atmosferici ed ambientali eccezionali, calamità naturali, interruzioni dell'erogazione delle fonti energetiche causate da fattori e soggetti esterni all'impresa.

Contributo: 80% della retribuzione non corrisposta. Massimo 4 settimane anno solare.

TEMPI E MODALITÀ La richiesta deve essere presentata entro 4 mesi dalla fine dell'evento.

Lavoratori licenziati o dimessi per giusta causa.

E' previsto un contributo di sostegno del reddito pari ad € 800,00 (per un periodo di almeno due mesi di disoccupazione) per il lavoratore il cui rapporto di lavoro si è interrotto per:

- licenziamento per giustificato motivo oggettivo;
- dimissioni per giusta causa.

Le richieste dovranno essere riferite ad eventi verificatisi nell'anno civile (01/01 – 31/12) e dovranno essere presentate agli EBAP di Bacino entro il 10 marzo dell'anno successivo.

AZIENDE

Sostegno al credito

Abbattimento del costo che le imprese sostengono per ottenere la garanzia dai Confidi artigiani del Piemonte sui finanziamenti superiori a € 10.000,00. Le erogazioni avverranno seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle pratiche, sino a esaurimento dei fondi stanziati.

Contributo: € 200,00 per ogni singola pratica.

Occupazione trasformazione rapporti di lavoro

E' previsto un contributo per la trasformazione del contratto di ciascun dipendente da tempo determinato a tempo indeterminato (con esclusione degli apprendisti). Il contributo pari ad € 800,00 è riproporzionato in base all'orario di lavoro effettuato per i dipendenti con orario part-time. L'impresa può percepire, per lo stesso lavoratore, solo un contributo.

Tempi e modalità: le richieste dovranno essere presentate non prima che siano trascorsi 3 mesi

dalla data di trasformazione e comunque non oltre 6 mesi dalla data di trasformazione.

Rimborso 3% addizionale inps

Le imprese artigiane regolarmente iscritte all'EBAP che hanno utilizzato la CIG in deroga possono chiedere il rimborso dell'addizionale del 3% che hanno versato all'INPS per le somme che i propri dipendenti hanno ricevuto con il ricorso alla CIG.

Le richieste dovranno essere riferite ai pagamenti dell'addizionale effettuati nell'anno in corso e dovranno essere presentate agli EBAP di Bacino entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Formazione lavoratori

Il contributo a fondo perduto andrà a rimborsare il costo orario che le imprese sostengono per la partecipazione dei propri dipendenti a corsi di formazione organizzati secondo le modalità previste dall'accordo nazionale Fondartigianato del 6 giugno 2001.

Contributo: 70% per le ore di formazione effettuate nell'ambito del normale orario di lavoro. 30% per le ore di formazione effettuate al di fuori del normale orario di lavoro. Massimo 40 ore di formazione per dipendente.

Tempi e modalità: l'impresa invia la domanda di contributo al Comitato Tecnico di Gestione – EBAP Sostegno al Reddito regionale, a mezzo dei Bacini territoriali entro 30 giorni dall'inizio della formazione.

Erogazione al termine del corso l'azienda deve presentare copia dell'attestato di formazione ottenuto.

...



e b a p



...

Acquisto macchinari e attrezzature.

Per tutti i settori:

Contributo a fondo perduto per acquisto di macchinari ed attrezzature ad alta tecnologia

e per progetti per la certificazione di qualità, ambientale, di processo, di prodotto e S.O.A. (soglia minima di investimento escluso IVA superiore ad € 5.000,00).

Ulteriori interventi specifici per settore:

Settore	Tipologia di acquisti ammessi a contributo	Soglia minima di investimento (esclusa IVA) superiore a:	
A	1. Acconciatura ed estetica 2. Pulitintolavanderie 3. Imprese di pulizie 4. Installatori	Acquisto di attrezzatura di lavoro, escluso arredamento e materiale di consumo	1.500,00 euro raggiungibile anche sommando più fatture
B	1. Autotrasportatori	Acquisto automezzi per trasporto merci e autocarri per aziende esercenti l'attività di autotrasporto conto terzi (esclusi semirimorchi e rimorchi, fuoristrada e SUV)	5.000,00 euro
C	1. Imprese di pulizie 2. Installatori	Acquisto mezzi di sollevamento o trasporto (autocarro o fuoristrada qualora provvisto di pianale di carico, massimo 3 posti) con esclusione dei SUV	5.000,00 euro
D	1. Riparazione auto 2. Centri di revisione 3. Carrozzeri 4. Elettrauto 5. Gommisti	Cabina di verniciatura e forno. Equilibratrice gomme / smontagomme. Strumentazione per controllo centraline elettroniche. Analizzatore fumi di combustione. Altra strumentazione utilizzata nello svolgimento dell'attività. Acquisto mezzi di sollevamento o trasporto (autocarro o fuoristrada qualora provvisto di pianale di carico, massimo 3 posti) con l'esclusione dei SUV.	1.500,00 euro
E	1. Panificatori 2. Alimentaristi 3. Ceramica-terracotta-gres	Macchinari per lavorazione, produzione e finitura. Acquisto mezzi di sollevamento o trasporto (autocarro o fuoristrada qualora provvisto di pianale di carico, massimo 3 posti) con l'esclusione dei SUV.	1.500,00 euro raggiungibile anche sommando più fatture
F	1. Lapedei 2. Segherie e affini 3. Carpenteria metallica	Macchinari per lavorazione ed escavazione. Acquisto mezzi di sollevamento o trasporto (autocarro o fuoristrada qualora provvisto di pianale di carico, massimo 3 posti) con l'esclusione dei SUV.	5.000,00 euro
G	1. Orafi 2. Odontotecnici 3. Occhialeria	Macchinari per la produzione, lavorazione e finitura dei materiali	1.500,00 euro raggiungibile anche sommando più fatture

CONTRIBUTO MASSIMO ANNUO: 5% del costo sostenuto (netto IVA)

Da 1 a 3 dipendenti	Da 4 a 6 dipendenti	Da 7 a 10 dipendenti	Oltre 10 dipendenti
Max Euro 1.000,00	Max Euro 1.500,00	Max Euro 2.000,00	Max Euro 2.600,00

Contributo: 5% della spesa effettuata, suddiviso in fasce di massimali con riferimento alla media del numero di dipendenti per cui l'azienda ha effettuato il versamento all'EBAP nei 12 mesi

precedenti all'evento (data fattura).

Tempi e modalità: l'impresa entro 90 giorni data fattura invia all'EBAP di Bacino la richiesta.

...



e b a p

EBAP



...

Contributo a favore delle imprese per il ripristino dell'attività lavorativa causata da eventi atmosferici e ambientali eccezionali, calamità naturali (con contemporanea sospensione lavorativa), interruzioni dell'erogazione delle fonti energetiche causate da fattori e soggetti esterni all'impresa, che non siano risarciti totalmente dall'assicurazione, come disposto dall'Accordo Sindacale 25/02/2000 è previsto l'intervento dell'EBAP.

Contributo: 5% spese ripristino attività. Massimo € 5.000,00/ anno solare.

Tempi e modalità: l'impresa entro 4 mesi dalla data dell'evento invia la richiesta all'EBAP di Bacino.

Progetto ambiente-sicurezza 2014

Il progetto riguarda gli interventi i cui documenti di spesa riportino data non anteriore al 1 gennaio 2014 e non successiva al 31 dicembre 2014.

Il contributo a fondo perduto andrà a rimborsare il costo che le imprese sostengono per:

TIPOLOGIA 1

1. Adattamento di nuovi ambienti di lavoro nel caso di trasferimento nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014 dell'unità produttiva in altro immobile rispondente alle normative di legge in materia di ambiente di lavoro;
2. ristrutturazione totale o parziale di immobili destinati all'attività aziendale finalizzati all'adeguamento alle normative ambientali di sicurezza.

Le richieste devono riguardare beni e/o servizi il cui costo unitario sia superiore a 5.000 euro al netto IVA.

TIPOLOGIA 2

1. Interventi su impianti (elettrici, aspirazione, ecc);
 2. Interventi su macchinari e/o attrezzature esistenti per adeguamento alle normative ambientali.
- Le richieste devono riguardare beni e/o servizi il cui costo unitario sia superiore a 2.000 euro al netto IVA.

Da 1 a 3 dipendenti	Da 4 a 6 dipendenti	Da 7 a 10 dipendenti	Oltre 10 dipendenti
Max Euro 1.000,00	Max Euro 1.500,00	Max Euro 2.000,00	Max Euro 2.600,00

Contributo: il contributo è conteggiato nella misura del 5% della spesa effettuata, suddiviso in fasce di massimali con riferimento alla media

del numero di dipendenti per cui l'azienda ha effettuato il versamento all'EBAP nei 12 mesi precedenti all'evento (data fattura).

La prestazione è cumulabile con le altre prestazioni di Sostegno al Reddito.

Tempi e modalità: l'impresa invia la domanda di contributo all'EBAP di Bacino non appena in possesso della documentazione completa e comunque non oltre il 20 marzo 2015.

Sostegno alle famiglie

Anno scolastico/accademico 2013/2014

Intervento a favore dei dipendenti, titolari, soci e coadiuvanti

La domanda (MOD.FAM. 2013/2014) può essere presentata per ISEE non superiore a 20.000 euro. Ogni nucleo familiare può presentare domanda per un solo componente.

Le domande, complete della documentazione richiesta, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata all'EBAP Regionale – Via Arcivescovado 3 – 10121 Torino, a partire dal 18 novembre 2013 ed entro il 30 giugno 2014.

- **Sussidio per frequenza asili nido** – fino a 400,00 €
- **Sussidio per studi universitari** – fino a 300,00 €
- **Sussidio per test scolastici** (scuola media inferiore e superiore) – fino a 200,00 €

Cig in deroga

Consultazione Sindacale CIG IN DEROGA

Per le sole imprese iscritte all'EBAP è possibile avviare la procedura di consultazione sindacale semplificata presso gli sportelli provinciali EBAP.



Per eventuali ulteriori informazioni in merito e per la relativa modulistica consultare il sito www.ebap.piemonte.it.

Oppure contattare l'**Ufficio Ebap** del bacino Cuneo al:
tel. +39 0171 451237
tel. +39 0171 451238

Un prezioso alleato
per la tua impresa

www.ebap.piemonte.it

EBAP



BENESSERE E SALUTE

Direttiva tabacco: avvertenze su due terzi del pacchetto

Il Parlamento europeo ha votato il progetto di legge per l'aggiornamento della direttiva europea sul tabacco. L'obiettivo è rendere meno attraente il fumo per i giovani. Il testo è passato con 514 voti a favore, 66 contrari e 58 astensioni. Dovrà essere approvato dal Consiglio dei Ministri a fine marzo, dopodiché gli Stati membri avranno due anni per implementare le nuove regole.

Le avvertenze

Il nuovo testo stabilisce di aumentare l'area con le avvertenze per la salute fino al 65%, fronte e retro, e che tali avvertimenti siano presentati sotto forma d'immagine.

I pacchetti con meno di 20 sigarette, meno costosi e più accessibili, sarebbero vietati in quei pochi paesi dove sono ancora consentiti.

Le sigarette elettroniche

Le sigarette elettroniche saranno trattate come medicinali se vendute come prodotti che aiutano a smettere di fumare, al contrario, come prodotti di tabacco. In tal caso la concentrazione di nicotina non deve superare i 20 mg/ml. Le sigarette elettroniche ricaricabili saranno consentite. Dovranno avere misure di sicurezza per i bambini e avvertenze per la salute.

Saranno sottomesse alle stesse restrizioni pubblicitarie degli altri prodotti contenenti tabacco.

Gli aromi

La direttiva vieta anche gli aromi per le sigarette e il tabacco da arrotolare.

Le sigarette al mentolo saranno vietate dal 2020.

Gli aromi saranno permessi per il tabacco per pipe ad acqua.

Alcuni additivi particolarmente dannosi per la salute saranno vietati e le autorità di regolamentazione avranno nuovi poteri per richiedere all'industria del tabacco di effettuare studi supplementari su una lista di additivi che sarà predisposta.

Gli additivi necessari alla produzione di tabacco, come lo zucchero, saranno autorizzati.

Fonte: www.europarlamento24.eu

EDILIZIA

Pacchetto Casa: interventi per 1,7 miliardi. Agevolazioni per l'edilizia sociale

Il Consiglio dei Ministri, tenutosi il 12 cm, ha approvato un decreto legge per far fronte al disagio abitativo che interessa sempre più famiglie impoverite dalla crisi economica. Interventi per 1 miliardo e 741 milioni di euro con tre obiettivi: sostegno all'affitto a canone concordato; ampliamento dell'offerta di alloggi popolari e sviluppo dell'edilizia residenziale sociale. Il primo obiettivo del decreto legge è fornire immediato sostegno economico alle categorie sociali meno abbienti che ad oggi non riescono più a pagare l'affitto. E proprio in risposta a tale emergenza è stato deciso di incrementare rispettivamente con 100 milioni il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e 226 milioni il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli.

Per favorire l'immissione sul mercato degli alloggi sfitti si riduce dal 15 al 10%, per il quadriennio 2014-2017, l'aliquota della cedolare secca di cui si potrà usufruire anche in caso di abitazioni date in locazione a cooperative o a enti senza scopo di lucro, purché sublocate a studenti con rinuncia all'aggiornamento del canone di locazione o assegnazione.

Inoltre, si prevede un Piano di recupero di immobili e alloggi di Edilizia residenziale pubblica (ex IACP) che beneficerà dello stanziamento di 400

EDILIZIA

milioni di euro con il quale finanziare la ristrutturazione con adeguamento energetico, impiantistico e antisismico di 12.000 alloggi. Un ulteriore finanziamento di 67,9 milioni di euro è previsto per recuperare ulteriori 2.300 alloggi destinati alle categorie sociali disagiate.

L'obiettivo è incrementare l'offerta di alloggi sociali anche attraverso attività di recupero, manutenzione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica senza consumo di nuovo suolo. Viene così prevista la conclusione di accordi con regioni ed enti locali per favorire l'acquisto degli alloggi ex IACP da parte degli inquilini e destinare il ricavato al recupero alla realizzazione di nuovi alloggi.

Per favorire l'acquisto degli alloggi da parte degli inquilini è prevista la costituzione di un Fondo destinato alla concessione di contributi in conto interessi su finanziamenti per l'acquisto degli alloggi ex IACP, che avrà una dotazione massima per ciascun anno dal 2015 al 2020 di 18,9 milioni di euro per un totale di 113,4 milioni.

Novità in arrivo anche per la detrazione bonus mobili: la spesa per l'acquisto di mobili a seguito di ristrutturazione, su cui sono previste detrazioni Irpef potrà essere superiore a quella per la ristrutturazione stessa. Il tetto massimo per la spesa complessiva resta a 10mila euro.

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, applicando lo stesso metodo di scadenze temporali adottato con il Decreto del Fare, verificherà ogni sei mesi l'andamento del Piano Casa, riferendo in Consiglio dei ministri della sua attuazione e riprogrammando le risorse che non vengono utilizzate.

Fonte: ANA-EPA

MOBILITÀ

Costi di esercizio e costi minimi della sicurezza febbraio 2014

Il Ministero dei Trasporti ha diffuso le tabelle dei costi minimi dell'autotrasporto relative al prezzo medio del gasolio rilevato per il mese di febbraio 2014.

Tali tabelle, che si applicano ai trasporti stradali per conto terzi effettuati a marzo 2014, sono scaricabili dal sito www.mit.gov.it

Corsia riservata Aeroporto Torino Caselle

A seguito di modifiche alla viabilità arrivi presso l'Aeroporto di Torino Caselle, a partire dall'ultima settimana di febbraio per poter accedere al parcheggio riservato N.C.C. P3 è necessario transitare dalla corsia riservata. Le imprese del comparto, che non fossero ancora in possesso dell'apposita autorizzazione, dovranno richiederla all'UNIONE NET (www.unionenet.it) entro e non oltre 10 giorni dal primo passaggio nella suddetta corsia ZTL. Si ricorda infine che Confartigianato Piemonte e Sagat SpA hanno stipulato una convenzione quadro che permette alle aziende che effettuano servizi di trasporto con conducente da e per l'aeroporto di Torino di aver accesso all'area parcheggio P3 NCC, a prezzi agevolati.

La convenzione si applica solo alle aziende che utilizzano veicoli adibiti al trasporto di persone con numero di posti non superiore a nove compreso il conducente.

Per ulteriori informazioni in merito le imprese del settore possono rivolgersi direttamente alla Federazione Regionale (tel. +39 011 8127500, email: info@confartigianato.piemonte.it).



CONVENZIONE ODONTOIATRICA
RISERVATA ASSOCIATI CATEGORIA

Prestazioni
odontoiatriche
SCONTATE

Listino
agevolato
esclusivo
e riservato
associati

**Convenzione
estesa ai familiari
e ai dipendenti
dell'associato**



Per
informazioni

Confartigianato ALBA FOSSANO

ALBA 0173 362757
FOSSANO 0172 61524

MAIL: rivarossateam@rivarossa.net
Personal Smile: D.sa Romina 338 6146723
WEB: www.rivarossa.net



speciale legno

Samuele Broglio “inviato” a Bruxelles

La Federazione Legno Arredo porta le istanze delle imprese direttamente nel Comitato Europeo di Normazione



Samuele Broglio
Presidente Federazione Regionale Legno

Una "promozione" a tutti gli effetti, quella che con l'inizio del 2014 ha ottenuto il presidente nazionale del gruppo di mestiere "legno", Samuele Broglio, entrato a far parte della commissione tecnica 33 a Bruxelles, che scrive le norme sui serramenti, grazie al lavoro fatto dalla Federazione Nazionale Legno Arredo.

«A questo punto - commenta Broglio - posso andare alla fonte, perché fino a oggi ero soltanto un membro tecnico all'Uni, quindi avevo la possibilità di dire la mia all'interno di questo ente, che poi però inviava a Bruxelles una versione filtrata e mediata tra quelle che sono le necessità delle imprese artigiane e tutto il resto del sistema economico italiano nel settore serramento. Oggi, andando di persona all'interno di commissione tecnica 33, posso permettermi di portare le istanze delle imprese direttamente nel Comitato Europeo di Normazione senza più la filtratura con altri

comparti (quello industriale nello specifico) e quindi di essere il portavoce diretto della posizione degli artigiani sul tavolo in cui vengono scritte le norme. Continuerò pertanto a essere membro tecnico in Uni e quindi a contribuire alla formazione della posizione nazionale, ma potrò finalmente parlare in prima persona con coloro che fanno le norme e portare un voto completo, questa volta in forma diretta».

Che cosa significa tutto questo: che determinate procedure avverranno in tempi più rapidi?

«Non si tratta tanto di un passaggio più snello, quanto di un passaggio più incisivo; così facendo, aumenterà il peso del mondo artigiano diventando più forte, perché avrà un voto unico e stavolta alla fonte».



A4 s.a.s.

**Reg. San Barnaba
12022 BUSCA (CN)
Tel. 0171 946778
Fax 0171 946773**

MACCHINE E UTENSILI LAVORAZIONE LEGNO



**COSTRUZIONE GRUPPI PER SERRAMENTI,
UTENSILI IN DAMANTE,
TESTE A FISSAGGIO MECCANICO**



**AFFILATURA CIRCOLARI HM EPCD, FRESE,
RULLI DI TRASCINAMENTO ELICOIDALI,
COLTELLI RASCHIATORI E MACINATORI**

RETTIFICA FINO A 6 MT. COLTELLI TAGLIERINA E PIEGATRICE

www.a4utensili.it



speciale legno

I luoghi di ristorazione al centro del **concorso** "Per il mobile di Saluzzo"

"Cibo e design: progettare per i luoghi di ristorazione". Questo l'oggetto della terza edizione del concorso "Per il Mobile di Saluzzo", organizzato dalla Fondazione Bertoni con il Comune di Saluzzo e in collaborazione con il Consorzio Saluzzo Arreda, la Confartigianato di Cuneo e la Confederazione Nazionale dell'Artigianato di Cuneo, gli Ordini degli Architetti di gran parte della penisola.

Una scelta che racchiude l'intenzione e lo spirito dell'ormai affermato concorso: quello di diventare un punto di incontro tra i progettisti, architetti, designer ed il mondo delle produzioni artigianali di altissima qualità, non solamente riservata alle abitazioni private, ma come risposta all'allestimento di ambienti tanto familiari quanto peculiari come i luoghi di ristorazione.

Qui di seguito un primo accenno dell'articolo 1 del bando, relativo e specifico al tema che verrà trattato.

Articolo 1

"Nel quadro di rinnovamento delle tipologie che caratterizzano il mobile del nostro tempo, avviato dalla Fondazione Bertoni con i propri concorsi di progettazione a partire dal 2012, il tema proposto per il 2014 riguarda le strutture per la ristorazione. Già da diversi anni è in corso un processo di rivalutazione dell'attenzione al "particolare" nella produzione del cibo e nel suo consumo. Questa attenzione può rivolgersi alla qualità produttiva, alla peculiarità del territorio che lo produce, agli accostamenti tra prodotti diversi, all'aspetto stesso del piatto preparato.

Meno precisa è, sino a oggi, l'estetica dei luoghi di ristorazione qualche volta orientati a rappresentare un passato finto, altre in stridente contrasto con

la cura e l'attenzione della cucina, comunque non ancora connotati da un disegno capace di esprimere la stessa qualità dei piatti proposti.

La produzione artigianale del mobile con il valore delle essenze lignee, con la cura delle lavorazioni, con la solidità degli oggetti, con la possibile ricchezza del disegno e l'inserimento delle tecnologie più avanzate, rappresenta più di ogni altra modalità produttiva la possibile risposta per l'allestimento di questi ambienti caratterizzandoli e rendendoli unici in armonia con l'unicità del progetto culinario.

Il Concorso promosso dal Comune di Saluzzo e dalla Fondazione Bertoni chiede progetti riferiti a mobili e oggetti capaci di interpretare questa concezione del rapporto con il cibo declinato, oltre che sul piano del piacere, anche su quello culturale. Ai progettisti che intendono concorrere si consiglia di sviluppare una conoscenza delle risorse e delle caratteristiche produttive del territorio di Saluzzo, da sempre luogo di artigianato di alta qualità che privilegia l'uso del legno massello, del ferro battuto e dei materiali naturali con un'attenzione sempre più marcata alla loro salubrità."

A breve l'uscita del bando completo con termini e condizioni di partecipazione: ogni dettaglio ed il bando, saranno presenti e scaricabili sul sito www.fondazionebertoni.it e www.saluzzoartigianato.it

IN CALENDARIO

- **quando:** 14/06/2014,
- **cosa:** termine di presentazione progetti

- **quando:** 30/06/2014
- **cosa:** elaborazione graduatorie,

- **quando:** 26/09/2014
- **cosa:** premiazione e apertura mostra,

- **quando:** 05/10/2014
- **cosa:** chiusura mostra

Per informazioni:
www.fondazionebertoni.it

SAPSAL

Porte interne - Componenti e accessori per porte
Venite a visitare la nostra esposizione di Porte
Vi aspettiamo a Trinità (CN)

SAPSAL SRL • fraz. Molini, 72 • 12049 TRINITÀ (CN)
Tel. 0172.652132 • www.sapsal.it • e-mail: info@sapsal.it



speciale legno

Biomasse: l'energia dalle piante

Analizziamo le tipologie di biomasse legnose in commercio e i principali generatori di calore.

Il commercio delle biomasse

Il legname commercializzato per uso combustibile non deriva solo da tronchi di legno ma anche da scarti vari e in tal caso si può parlare di "biomasse". Nell'acquistare i prodotti legnosi per fini energetici occorre conoscere il contenuto di umidità e avere garanzia che gli scarti di lavorazione siano privi di collanti e vernici, che potrebbero risultare tossici.

Occorre tenere presenti alcune definizioni che sottintendono la dimensione dei singoli pezzi:

- tronchi interi, sono di lunghezza variabile;
- tondelli e squarconi, sono di legno tal quale, in pezzi di lunghezza intorno al metro; hanno una densità di 600-850 kg/m³ e un contenuto idrico w dell'ordine del 20%. Il pci è di 4-4,5 kWh/kg, mentre la densità energetica può essere compresa tra 1.800-2.500 kWh/msa. Le ceneri ammontano allo 0,2-0,5% in peso;
- ciocchi (o legna spaccata), idonei per stufe, sono anch'essi di legno tal quale, in pezzi di lunghezza tra 25 e 50 cm. Si può considerare che 1m³ di legno corrisponda a 2 msr di legna corta, con una densità energetica di 1.300-1.800 kWh/msr, 2.200-3.000 kWh/msa. Le altre caratteristiche sono identiche a quelle degli squarconi;
- minuzzoli, sono scaglie di legno lunghe 3-4 cm;
- trucioli, sono scarti di piallatura e segatura. Commercialmente sono reperibili diversi prodotti.

Pellet

Composto di cilindri di 5-10 mm di diametro e 1-5 cm di lunghezza. I cilindri sono ricavati dalla pressatura di polveri derivanti dalla sfibratura del legno e di scarti legnosi, come la segatura, privi di colle e vernici.

Ha bassa umidità e notevole compattezza, quindi è un materiale con elevato potere calorifico (pci = 4.6-5,8 kWh/kg). Molto maneggevole, è un materiale adatto per piccole e medie utenze; con 1 kg di pellet si riscalda per 5 ore un locale da 25 m².

Cippato

Il cippato (dall'inglese chipping, scaglie) è legno tal quale, in particolare residui legnosi irregolari o di scarsa qualità oppure piante a piccolo fusto non adatte per impieghi più remunerativi, sminuzzato tramite delle cippatrici.

I pezzi hanno dimensioni dell'ordine dei 40x20x10 mm³ e un contenuto di umidità molto variabile, dal 20 al 60% secondo l'origine, quindi il potere calorifico è variabile (pci = 2,3-4,1 kWh/kg).

Si hanno tre classi: "cippato bianco", da legno privo di corteccia; "cippato marrone", da legno con corteccia e densità maggiore, giacché la corteccia si riduce in frammenti piccoli; "cippato verde", da piante intere, contiene fogliame e aghi. Sul costo incide molto il trasporto.

Bricchetti

I bricchetti (dal francese briquettes) derivano da residui di lavorazione non trattati, come la segatura, densificati con un processo di pressatura.

Si tratta di cilindretti, diametro di 6-10 cm e lunghezza di circa 30 cm. Simili a tronchetti di legna, meno maneggevoli dei pellet, si usano molto nelle stufe tradizionali. Il contenuto idrico w non supera il 14%. La densità è superiore a 800kg/m³, il pci è di 4,6-4,8 kWh/kg, le ceneri ammontano a 0,5-1% in peso. Si tenga presente che 2 kg di bricchetti hanno un pci pari a quello di 1 m³ di gas naturale. ●●●

Gli apparecchi domestici per la combustione della legna sono stufe e caminetti con potenzialità inferiore a 35 kW, a tiraggio naturale, e caldaie mono e plurifamiliari

Segheria Artigiana
Fulcheri Filippo & C.
S.n.c.



www.tec-artigrafiche.it

AZIENDA SPECIALIZZATA NELLA PRIMA LAVORAZIONE DEL LEGNO DELLE MIGLIORI LATIFOGLIE EUROPEE:

acero, betulla, castagno, ciliegio, faggio, frassino, ippocastano, noce, olmo, ontano, olivo, pero, pioppo, platano, robinia, rovere e tiglio. Magazzino ben assortito per poter soddisfare ogni esigenza in qualunque parte d'Italia. Su richiesta: segazione di tavolame su spessori. Produzione di boules, semirefilati, semilavorati e i migliori tronchi per trancia.

Via della Resistenza, 25 - 12080 PIANFEI (CN) - Tel. 0174 585120 / Fax 0174 584314 - e-mail: info@segheria-fulcheri.it



speciale legno

•••

La combustione del legno

La combustione del legno è un processo che si sviluppa in più fasi, che avvengono contemporaneamente a causa della presenza simultanea dei vari pezzi, combustibili in tempi diversi. Si ha inizialmente una essiccazione sino a 250°C con l'evaporazione dell'umidità.

Si passa quindi alla pirolisi, sino a 500°C, con la decomposizione del legno e formazione di gas e vapori e la creazione di carbonio. Oltre i 500°C si ha la gassificazione e quindi la combustione, cioè l'ossidazione dei prodotti di decomposizione e sviluppo del calore, con temperature che possono raggiungere i 1.200°C.

La produzione di biossido da carbonio CO₂ avviene in due tempi. Si ha una combustione primaria con formazione di monossido di carbonio CO e una combustione secondaria con produzione di CO₂:



Dalla combustione di 1 t di legno si producono 1-1,7 t di CO₂, 5-20 kg di H₂O, 10-250kg di CO, 1-5 kg di NOx, 8-75 kg di particolato.

Gli ossidi NOx derivano dall'ossidazione dell'azoto, presente nel legno, con l'ossigeno. Il biossido di carbonio CO₂ derivante dalla combustione del legno non solo è esattamente quello precedentemente assorbito dalla pianta, ma è anche inferiore a quello emesso dagli altri combustibili.

Infatti, per ogni kWh prodotto il biossido di carbonio emesso dalla combustione del legno ammonta a 0,06-0,1 kg, quello emesso dal gasolio è 0,48 kg, quello emesso dal gas naturale 0,37 kg. Le ceneri residue

della combustione sono composte di ossidi di calcio, silicio, potassio e magnesio e sono ottimi fertilizzanti (dosaggio annuo: sino a 3 m³ per ettaro).

La gassificazione delle biomasse

Tra i processi ai quali può essere sottoposta la biomassa, ci soffermiamo solo sulla conversione termochimica per la produzione di gas di sintesi, applicabile a biomasse con meno del 30% d'umidità e con elevato contenuto di carbonio. Si adattano bene a tale processo gli scarti di lavorazione del legno, trucioli, segatura, paglia, residui di potature, gusci, lolla, pula. Un processo di gassificazione richiede inizialmente la riduzione dell'umidità con un riscaldamento moderato delle biomasse.

Una fase successiva è la pirolisi a 300- 500°C con la decomposizione delle biomasse e una prima produzione di gas, carbone e sostanze acide. Quindi si passa alla fase ossidativa, portando la temperatura a valori anche dell'ordine dei 1.000°C, dove l'insufflazione di aria consente la produzione di monossido di carbonio CO, biossido di carbonio CO₂ e altri composti gassosi. Infine si ha una fase riduttiva, in assenza d'ossigeno, con la formazione di gas combustibile e, in misura minore, di altre sostanze gassose.

Il gas di sintesi prodotto contiene CO e H₂ e può essere utilizzato per l'alimentazione di generatori di calore, motori alternativi, cogeneratori e turbine a gas, in definitiva per ricavare energia termica ed elettrica.

Trattato ad alta pressione (sino a 200 bar) e a temperature di circa 300 - 350°C, alla presenza

•••



www.clenlegnami.com

- Tetti pretagliati su misura
- Travi lamellari
- Travi Uso Fiume e 4 Fili
- Perline e tavolati
- Isolanti naturali
- Legname per edilizia
- Accessori per coperture in legno

Circonvallazione Giolitti, 21/b
Torre S. Giorgio di Saluzzo (Cn)
Tel. 0172.96202 / 921015 • Fax 0172.96203

e-mail: info@clenlegnami.com



www.tec-artigianche.it



speciale legno

...

di catalizzatori, dal gas di sintesi si può produrre metanolo CH_3OH , che trova estesa applicazione nei processi chimici e nella produzione di carburante sintetico.

I generatori di calore domestici

Gli apparecchi domestici per la combustione della legna sono stufe e caminetti con potenzialità inferiore a 35 kW, a tiraggio naturale, e caldaie

Fig. 1

Esempio di termocucina a biomassa



mono e plurifamiliari. A questi modelli tipici sono da aggiungere da qualche anno alcune varianti, termocaminetti, stufecaminetti, termocucine (Figura 1) e simili. Oltre alla legna in ciocchi, questi apparecchi sono alimentabili con pellet, cippato e bricchetti. Sono commercializzati anche caminetti combinati, a doppia alimentazione gas (rendimento sino al 90%) e legna (rendimento anche oltre il 75%). Queste apparecchiature debbono rispettare la normativa per quanto riguarda i sistemi di sicurezza antincendio, la ventilazione, la corretta evacuazione dei fumi; di solito, sono gli stessi costruttori che forniscono le indicazioni per una corretta installazione.

I caminetti

Il caminetto è un generatore di calore che, oltre a riscaldare, può essere utilizzato anche per produrre acqua calda e per cuocere i cibi. Il tipo classico ha il focolare aperto; in tal caso è il tiraggio naturale del camino che opera l'aspirazione dei fumi ed evita che questi si diffondano nell'ambiente. Sono diffusi i tipi con focolare chiuso, delimitato da un vetro ceramico che rende stagno l'ambiente interno dalla camera di combustione. Tale soluzione evita che l'aria calda dell'ambiente sia aspirata attraverso il tiraggio del camino, con evidente spreco di calore; l'apertura del vetro è possibile solo per l'alimentazione della legna. Il focolare chiuso consente un alto rendimento e un conseguente risparmio di combustibile.

Nei suoi elementi essenziali, un caminetto moderno non si discosta molto, come configurazione, da

...

Utensil LEGN

Concessionaria
scmgroup

MACCHINE E SISTEMI PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO



Via Saluzzo, 29 • 12036 REVELLO (CN) • tel. 0175 259231 • fax 0175 759472
www.utensillegno.cn.it • info@utensillegno.cn.it



speciale legno

Il ricorso alla legna come combustibile non è limitato a generatori di calore domestici; un'applicazione che all'estero sta presentando aspetti interessanti riguarda le centrali di cogenerazione

...

uno classico: è costituito da un focolare, da una presa d'aria e da un camino. Può essere realizzato in materiale refrattario o metallico. Il focolare ha un fondo incombustibile, una griglia di ghisa o di acciaio, un cassetto portacenere, una parete refrattaria ai lati e sul fondo. La presa d'aria può essere costituita da un'apposita apertura regolabile che si trova sul fondo del focolare ed è collegata con l'esterno, ma non sempre è prevista. Sopra il focolare è collocata l'architrave che sostiene la cappa, collegata al camino tramite il canale da fumo, dotato di una serranda per la regolazione del tiraggio. Sono individuabili cinque modelli di caminetto.

Caminetto tradizionale

È il tipico caminetto col focolare aperto e che trasmette il calore prevalentemente per irraggiamento dal basamento e dalle pareti.

Il rendimento non supera il 20%, in quanto il calore è in gran parte disperso con i fumi.

Più che per riscaldare, questo modello serve per creare un'immagine o un'atmosfera.

Caminetto ventilato

È un caminetto tradizionale, a focolare aperto, dotato di intercapedini sul basamento e sul fondo del focolare dove circolano l'aria ambiente e quella esterna; dopo il riscaldamento, l'aria è emessa nell'ambiente da apposite bocchette.

Oltre al tradizionale riscaldamento per irraggiamento, come visto per il modello tradizionale, si ha un riscaldamento convettivo dovuto ai flussi di aria calda. La circolazione dell'aria può essere naturale o forzata. Il rendimento, seppur migliore del modello tradizionale, è sempre ridotto ma il sistema consente il sicuro riscaldamento di un locale.

Stufacaminetto

Si tratta di una camera di combustione di acciaio, con focolare chiuso, rivestita internamente, da inserire all'interno di un caminetto tradizionale o ventilato e da collegare all'esistente camino. La circolazione dell'aria è forzata con un ventilatore posto sul fondo, che aspira l'aria comburente dall'esterno e dall'interno, e la espelle da griglie superiori. La distribuzione del calore avviene pertanto, anche in tal caso, per irraggiamento e convezione. Il rendimento può raggiungere il 70%.

Termocaminetto ad aria

È un caminetto di acciaio, con focolare chiuso e

doppia circolazione dell'aria. L'aria comburente è prelevata dall'esterno per tiraggio naturale, regolabile, e dopo la combustione fuoriesce dal camino. L'aria per il riscaldamento è prelevata dall'ambiente per mezzo di un ventilatore, riscaldata attraverso uno scambio termico all'interno del caminetto ed espulsa nell'ambiente tramite delle bocchette; alcuni modelli dispongono di umidificatore dell'aria.

Nel periodo estivo, la ventilazione forzata può essere utilizzata per disporre di un'azione raffrescante. Il rendimento supera il 70%, la potenzialità può superare i 25 kW; sono disponibili diversi strumenti per un controllo anche automatico del funzionamento.

Termocaminetto ad acqua

È anch'esso un caminetto di acciaio, con focolare chiuso, con doppia funzione: riscaldamento tradizionale per irraggiamento e produzione di acqua calda per un impianto di riscaldamento a radiatori. L'aria comburente è prelevata dall'esterno e dall'ambiente ed espulsa dal camino. Sulla volta del focolare e sul basamento vi sono dei fasci tubieri dove circola l'acqua da riscaldare e che, attraverso una pompa di circolazione, è convogliata al circuito dei radiatori. Il rendimento è intorno al 75%, la potenzialità può raggiungere i 35 kW e il 75% del calore prodotto è utilizzato per il riscaldamento dell'acqua. Un'apposita centralina controlla il funzionamento, come per una caldaia tradizionale. Questo apparecchio trova applicazione dove si vuole avere un impianto di riscaldamento tradizionale ma, allo stesso tempo, un caminetto con la tipica vista della fiamma.

Le stufe

Come il caminetto, la stufa è un generatore di calore utilizzabile non solo per il riscaldamento ma anche per produrre acqua calda e, nei modelli col forno, per la cottura dei cibi. Le stufe possono differire alquanto da un modello all'altro, ma sostanzialmente dispongono di una camera di combustione chiusa (la chiusura con vetro consente la vista del fuoco), una presa d'aria (esterna e/o interna) comunicante con la camera di combustione, una griglia in ghisa o in acciaio, delle camere (giri di fumo e intercapedini) attraversate dai prodotti di combustione per il recupero del calore, un comparto di raccolta dei residui, una serranda di regolazione dell'aria comburente o del tiraggio. Le stufe hanno un rivestimento in materiale ceramico per evitare scottature. L'erogazione del calore all'ambiente

...

BELTRAMO LEGNAMI
Costruiamo i vostri sogni

TETTI IN LEGNO MASSICCIO - LAMELLARE
ARREDO PER GIARDINI SU MISURA
VASTO ASSORTIMENTO DI SISTEMI DI FISSAGGIO
PER CARPENTERIA E FAI DA TE

60 anni di attività

DRONERO (CN) Via Cuneo, 35 • Tel. 0171 918009 beltramolegnami@alice.it • www.beltramolegnami.it



speciale legno

- | | |
|--|---|
| 1. Ampio vano di caricamento con comodo portello | 6. Scambiatore di calore a tubi verticale |
| 2. Camera di combustione primaria per pezzi di legna | 7. Coperchio per la pulitura in alto |
| 3. Camera di combustione primaria per combustibile della coclea di alimentazione | 8. Contenitore cenere sotto lo scambiatore di calore |
| 4. Camera di combustione comune con aria secondaria | 9. Soffiante gas di scarico |
| 5. Cassetto per la cenere | 10. Coperchio per la manutenzione a destra e sinistra |
| | 11. Scambiatore di calore di sicurezza |
| | 12. Sonda lambda |

...

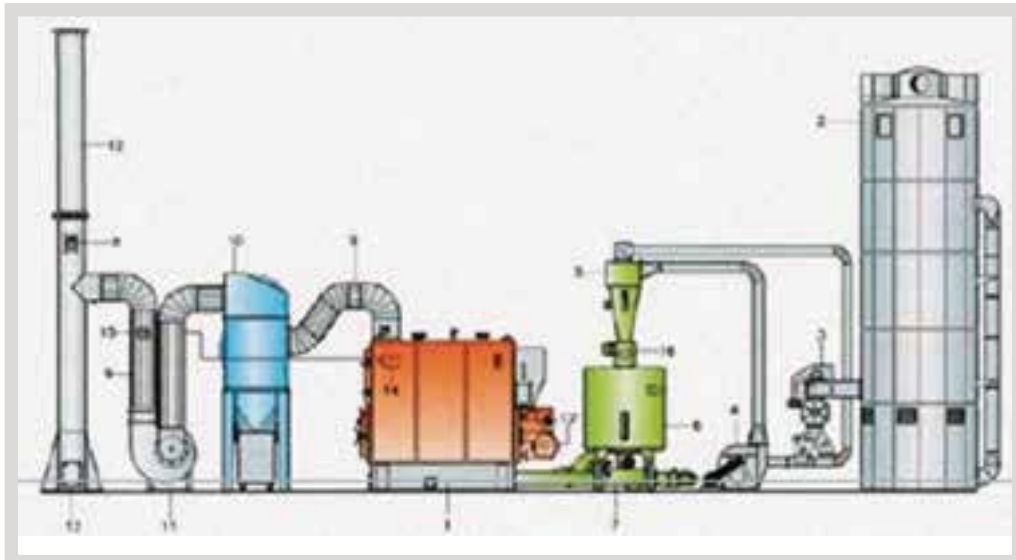
Fig. 2
Caldaia con doppia camera di combustione (Köb)



è mista, per irraggiamento e per convezione; secondo i modelli, è privilegiata l'una o l'altra forma di diffusione. Le stufe con prevalente irraggiamento sono quelle che potremmo definire classiche, realizzate con materiali ad alta capacità termica in modo che il calore accumulato sia restituito in tempi lunghi all'ambiente. I modelli a prevalente erogazione per convezione producono aria calda, che è convogliata all'ambiente per via naturale o forzata.

Fig. 3

Schema di centrale termica a legna con produzione di acqua calda a 95°C. Potenzialità sino a 3.480 kW



- | | |
|----------------------------------|--------------------------------------|
| 1. Caldaia | 10. Ciclone fumi |
| 2. Silos legname | 11. Aspiratore fumi |
| 3. Estrattore dosatore | 12. Camino inox |
| 4. Coclea o trasporto pneumatico | 13. Sportello ispezione |
| 5. Ciclone di alimentazione | 14. Rilevatore monossido di carbonio |
| 6. Alimentatore | 15. Sonda per monossido di carbonio |
| 7. Bruciatore a coclea | 16. Valvola rotativa dosatrice |
| 8. Presa per analisi fumi | 17. Bruciatore pilota |
| 9. Collettore inox | |

Sono commercializzati modelli che producono acqua calda per alimentare l'impianto di riscaldamento oppure acqua calda sanitaria; questo servizio può essere quello principale - in tal caso l'erogazione di calore all'ambiente è ridotta - oppure può essere addizionale. La ricerca di una maggiore efficienza, le imposizioni di sicurezza richieste dalle normative ed una maggiore penetrazione commerciale hanno trasformato le stufe tradizionali in stufe-caminetto con fuoco a vista, grazie a chiusure dalla camera di combustione in vetro ceramico, alimentate con ciocchi e bricchetti. Un secondo modello sono le stufe alimentate a pellet.

Stufe-caminetto

Hanno il telaio in ghisa o acciaio ed il rivestimento esterno in materiale ceramico o in acciaio; in tal caso dispongono di idonee intercapedini per la riduzione

della temperatura superficiale del materiale. Hanno prese dell'aria sia per la combustione sia per il riscaldamento dell'ambiente. L'erogazione del calore è prevalentemente per convezione, naturale o forzata con uno o più ventilatori; in questo caso, la stufa dispone di una centralina di controllo e di sonde termostatiche. La diffusione dell'aria (anche di un migliaio di metri cubi orari in caso di ventilazione forzata) avviene attraverso delle griglie.

Stufe a pellet

La stufa a pellet, che può avere la camera di combustione a vista, ha la caratteristica di avere un funzionamento semiautomatico. Si caricano i pellet (diverse decine di chili) in una tramoggia interna, l'accensione è elettronica, e il funzionamento è continuo - con un'autonomia di diversi giorni - e regolato da una centralina elettronica. I modelli ad aria erogano calore all'ambiente per irraggiamento e per convezione (naturale o forzata); i modelli ad acqua possono alimentare i radiatori di un impianto di riscaldamento, lasciando al riscaldamento del locale solo il 30% della potenza termica.

Le caldaie a legna

Le caldaie alimentate a legna (ciocchi, bricchetti, pellet) hanno una vasta gamma di potenzialità, da 10 sino ad oltre 500 kW; per usi industriali la potenzialità può superare i 1.000 kW (Figura 3). I modelli più recenti dispongono di un ampio comparto di contenimento del combustibile, in modo da avere una notevole autonomia (sino a 3-4 giorni) e con un'alimentazione automatica nella camera di combustione.

Il funzionamento può essere totalmente automatico, dall'accensione alla modulazione della potenza termica, sino all'evacuazione della cenere all'esterno e al recupero del calore dopo la fine della combustione (Figura 2). La regolazione è di tipo elettronico e dei microswitch bloccano l'alimentazione in caso di apertura di un portello. La resa di una buona caldaia a legna supera l'85%, con una produzione di acqua calda da 65 a 80°C, ed anche il costo di esercizio è competitivo nei confronti di una caldaia a gasolio o a gas naturale.

Le centrali di cogenerazione

Il ricorso alla legna come combustibile non è limitato a generatori di calore domestici; un'applicazione che all'estero sta presentando aspetti interessanti riguarda le centrali di cogenerazione, utilizzate anche per il teleriscaldamento.

In Italia, le difficoltà nello sviluppo dell'utilizzo del legno in centrali di cogenerazione medio-grandi sono legate a diversi fattori strutturali, come affermato in precedenza: una scarsa attenzione da parte degli organi statali nei riguardi del legno, un'insufficiente gestione dei boschi anche nei riguardi delle specie da coltivare e nei sistemi di raccolta, una critica rete viaria boschiva che non consente una comoda raccolta e movimentazione del combustibile legnoso.

Tratto da:
TIS - Il Corriere Termo Idro Sanitario n. 299 dicembre 2013
Edito da:
Organo Direttivo Nazionale di Confartigianato Impianti



ORGANISMO CERTIFICAZIONI TECNICHE

Certificazioni e verifiche periodiche/straordinarie ascensori DPR 162/99

Verifiche periodiche e straordinarie impianti di messa a terra e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche DPR 462/01

Verifiche periodiche apparecchi di sollevamento materiali, persone ed idroestrattori D.lgs. 81/08, art. 71 comma 11 e All. VII - DM 11 aprile 2011



OCERT S.r.l.
Via Spalato, 65/B - 10141 TORINO
tel 011 3191611 - 011 3822752
fax 011 3804222
info@ocert.it - ocert@pec.it
www.ocert.it

OCERT S.r.l. è un Organismo di Certificazione (NB 1362), sottile alla Commissione Europea, e di ispezione. L'azienda offre servizi di certificazione ascensori e verifica di ascensori, montacarichi, piattaforme elevatorie per disabili, impianti elettrici di messa a terra e apparecchi di sollevamento. Dotata di un sistema di gestione per la qualità aziendale certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, OCERT coniuga competenza e professionalità avvalendosi di ingegneri e tecnici di altissimo livello con consolidata esperienza nel settore. Forte della sua esperienza, OCERT costituisce un interlocutore di sicuro interesse per aziende, enti pubblici e soggetti privati.

OCERT
ORGANISMO CERTIFICAZIONI TECNICHE
C.C. n° 382



movimento giovani imprenditori

Quote rosa? Anche no



Le quote rosa nascono dalla percezione dell'assenza della donna nel mondo politico. Non volendo approfondire i motivi per cui si avverta questa mancanza, mi fermo a riflettere sul modo in cui si voglia ovviare a questa carenza tramite l'imposizione di una quota minima.

Ci sono moltissimi frangenti in cui l'imposizione non è efficace quanto l'educazione e questo è esattamente uno di quelli.

L'obiettivo delle quote rosa è promuovere la presenza femminile in alcuni ambiti dunque io mi chiedo perché la si voglia imporre anziché incentivarla.

Un'imposizione è sempre antipatica e ne rende l'oggetto un intruso impertinente. Suggestisce che l'intruso non abbia altri mezzi per conquistare la posizione ambita e non ne sia quindi meritevole. Invita a tolleranza, più che a benevola accettazione, promuovendo con vigore il concetto di "eguaglianza" per una categoria "debole e svantaggiata".

Sorvolando sul fatto che presumere la debolezza di una categoria equivale a confermarne la diversità, mi chiedo perché per l'ennesima volta sia così disdicevole assumere che una differenza esista. Sebbene studi scientifici abbiano ampiamente dimostrato che l'attitudine intellettuale femminile non è inferiore a quella maschile, è innegabile che la donna preferisca, sovente, dedicarsi ad altro che non sia politica. Per disinteresse, perché ha altre mille attività da svolgere oltre alle mansioni lavorative.

Siamo esseri multitasking, in grado di operare contemporaneamente su molteplici fronti e sovente la sfera maschile ritiene che non si sia in grado di portare a termine una mansione nel migliore dei modi poiché vede la famiglia, e spesso i figli, come ostacolo. La soluzione per permettere alle donne di raggiungere un obiettivo in ambito politico, potrebbe essere quella di fornire mezzi, invece di

imposizioni. Non bisogna forzarne la presenza, ma incentivarne la partecipazione attiva.

Imporre quote genera il rischio non solo di elevare donne mediocri, ma anche di mortificare donne meritevoli, preparate e determinate. A meno che le quote non rispecchino esattamente la proporzione sul territorio di uomini e donne preparati ed interessati ad una determinata posizione. In tal senso, e solo in senso, sarebbe cosa buona e giusta parlare di eguaglianza poiché in questo cesto le mele sarebbero tutte persone con pari preparazione e obiettivi, nessuna delle quali avrebbe dunque necessità di un benefit. A valle di questo, c'è nell'opinione pubblica un pregiudizio secondo cui la donna non è adatta ad occupare certe posizioni. Pregiudizio che scarta a priori alcune mele del cesto di cui sopra.

Sarebbe dunque buona cosa confutare quest'idea diffusa tramite informazione ed educazione. L'opinione comune e personale si forgia elaborando dati. Sarebbe necessario fornire, pubblicando studi, sponsorizzando successi, evidenziando meriti, mostrando fiducia e promuovendo qualcosa di buono che già esiste e di cui probabilmente molti sono all'oscuro.

Sara Anfossi
Delegata Movimento Giovani Imprenditori
Zona di Cuneo



Terre Granda

piazza europa, 9 cuneo
via cavallotta 116/2 savigliano
tel. 0171 67575
info@interredigranda.com



Proposte di viaggio

Partenza dalla provincia di Cuneo. Richiedete il calendario dei viaggi e i programmi dettagliati.

Dal 5 al 10% di sconto per gli associati e dipendenti di Confartigianato Imprese Cuneo

- Dal 16 al 21 aprile: Pasqua sulla Riviera d'Ulisse ed il parco del Circeo (Lazio)
- 25 aprile: Minicrociera sul Lago Maggiore
- 27 aprile: Mantova ed il sogno rinascimentale di Sabbioneta
- 1 maggio: Portovenere e l'abbuffata di panigiacchi
- Dal 1 al 3 maggio: Tour del Lazio segreto: Orvieto, Tivoli e la valle dell'Aniene in collaborazione con il FAI
- 4 maggio: Mostra di Klimt a Milano
- 10 e 11 maggio: Firenze, le ville più segrete e la fioritura degli Iris
- 11 maggio: Candelo in fiore
- Dal 18 al 25 maggio: Soggiorno-tour a Malta - Soggiorno mare in hotel con spiaggia sabbiosa e possibilità di escursioni giornaliere



movimento donne impresa



Mariella Bonardo,
rappresentante Parrucchieri braidesi

Mestieri artigiani a rischio estinzione

Credo fermamente che sia ormai arrivato il momento di restituire il giusto valore al lavoro fatto con le mani e con il cervello.

Già alcuni anni fa si diceva che nel settore dell'Artigianato, in tutta Italia, fossero scoperti circa ottantamila posti di lavoro. Tanti giovani non volevano intraprendere questo tipo di lavoro soprattutto per un fatto culturale: dagli anni '70 del Novecento, infatti, quelli manuali erano considerati lavori di "Serie B", come se per utilizzare bene le mani non servissero un buon cervello e conoscenze tecniche e intellettuali di un certo livello. Insomma, il famoso "pezzo di carta" dava diritto ad entrare nella categoria della "gente che conta", quelli che normalmente vengono definiti i "quadri".

Un'indagine condotta nel 2010 da Confartigianato mise a fuoco un deficit impressionante di vocazioni al lavoro artigiano. Solo un problema culturale? Oppure era ed è ancora oggi inadeguato il nostro sistema formativo, incapace di indicare ai giovani percorsi praticabili e una formazione adeguata a quei "mestieri" che il mercato del lavoro ancora oggi richiede? Quanti soldi sono stati sprecati in corsi e corsi che non sono serviti a nessuno...

Io credo che ai giovani di oggi si debba offrire un messaggio nuovo.

Occorre lavorare nella direzione di profondo cambiamento di prospettive per permettere al nuovo artigiano di essere protagonista delle nuove logiche di divisione del lavoro su scala internazionale.

Secondo Chris Anderson la prossima rivoluzione industriale "sarà guidata da una nuova generazione di piccole imprese a cavallo tra l'alta tecnologia e l'artigianato, capaci di fornire prodotti innovativi altamente personalizzati a scala limitata. Un binomio vincente!".

Da parecchi anni, ormai, viviamo una crisi che ci attanaglia, della quali tutti noi siamo consapevoli perché la viviamo all'unisono, senza intravedere la fine di questo piccolo tunnel.

Quante aziende artigiane, piccole e medie, hanno chiuso i battenti? Quante persone si sono trovate senza lavoro? Quanti imprenditori hanno posto termine alla loro vita lavorativa tragicamente? Io mi chiedo: la nostra classe politica è consapevole di tutto ciò che sta succedendo? Credo proprio di no. L'impatto con l'euro, la scarsa disponibilità della

politica europea, l'entrata della Cina nel mercato globale, la "Legge Bersani", le tasse e il costo del lavoro: questi sono i mali che noi paghiamo di tasca nostra.

La grande mobilitazione organizzata da Confartigianato il 18 febbraio a Roma ha riscosso un enorme successo: sessantamila persone per rivendicare i propri diritti, è stato emozionante. Malgrado i grandi mali che ci affliggono, noi artigiani abbiamo ancora la forza di lottare. Sì! Perché l'artigianato è arte, cultura, creatività, fantasia e passione. Restiamo sempre più uniti per difendere il nostro "Made in Italy" e sarà sempre vincente, perché l'Italia siamo Noi.

Chiudo con un pensiero positivo di Stefano Micelli, docente di economia e gestione dell'impresa a Ca' Foscari: "L'innovazione è nelle mani degli Italiani, il futuro è l'artigianato: il lavoro non si cerca, si crea."

Sì, perché l'artigianato è arte, cultura, fantasia e passione. Difendiamo il nostro Made in Italy e sarà sempre vincente. Perché l'Italia siamo noi.

Mariella Bonardo,
rappresentante Parrucchieri braidesi



movimento donne impresa

Quote rosa in Parlamento: ma **servono** davvero alle donne?

In una società evoluta e proiettata costantemente al futuro, com'è la nostra, può apparire singolare che le donne debbano appellarsi alle "quote rosa" per ottenere una loro presenza, peraltro legittima, nei ruoli strategici della politica e dell'economia.

Il dibattito sul tema si è fortemente riaperto in questi giorni a seguito della bocciatura da parte della Camera dei tre emendamenti bipartisan alla legge elettorale che prevedevano l'alternanza di genere nei listini bloccati e la parità nei posti in lista.

Lo stop del ramo parlamentare ha di fatto cancellato quel percorso "protetto" che permetteva al mondo femminile di essere "di diritto" paritetico con il corrispettivo maschile.

Ma le donne hanno davvero bisogno delle quote rosa? A chiederselo è la presidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Cuneo Mirella Marengo, la quale, a fronte del dato positivo dell'imprenditoria femminile, che in Piemonte si attesta su 110 mila imprese pari al 24,2 del totale regionale, sulla carriera delle donne in politica pone la questione se essa debba o meno

appoggiarsi sulle "quote rosa", o piuttosto puntare sulla "meritocrazia", come avviene in molti Paesi stranieri.

«Margaret Thatcher e Angela Merkel – ricorda la presidente Marengo - non devono la loro scalata al potere e la loro grande capacità di leadership alle quote rosa, quanto al fatto di avere sconfitto avversari politici e alleati di partito con la loro tenacia e lungimiranza. Queste donne hanno superato i colleghi maschi, sia in politica che negli affari, non certo attraverso la parità di genere. Se poi allarghiamo gli orizzonti, in Russia troviamo una donna a capo della Banca centrale, Cristina Kirchner presidentessa dell'Argentina, Michelle Bachelet in Cile, Dilma Rouseff in Brasile. Sono donne che rivestono ruoli "chiave" e, comunque le si giudichi, non ci sono certo arrivate con le quote rosa».

Un altro aspetto sul quale Mirella Marengo pone l'accento è la necessità di sollecitare il mondo femminile a valorizzare al meglio quelle qualità caratteriali che lo contraddistinguono ai livelli di comando.

«Le donne, una volta arrivate in ruoli di leadership, – sottolinea – non devono assumere comportamenti maschili, ma mettere invece a frutto quelle particolari doti di mediazione e concretezza che identificano il "modus operandi" in rosa. La sensibilità di cogliere le sfumature, di arrivare al nocciolo del problema con occhio critico, di individuare soluzioni più legate alla praticità, fanno dell'universo femminile un bacino potenziale di talenti da coltivare e promuovere nei ruoli di massima strategia. Non dimentichiamo che proprio le donne sono le prime ambasciatrici di importanti cambiamenti ed il loro apporto umano e sociale è indispensabile per la comunità. Quindi, invece di inneggiare alle quote rosa, sarebbe opportuno che le donne, forti delle loro indubbie capacità, cercassero nuove forme di collaborazione con il mondo maschile per individuare "insieme" un futuro migliore. Oggi è più che mai necessario un atto concreto di responsabilità da entrambe le parti: francamente i problemi sono altri, le urgenze ancora di più».

Mirella Marengo
presidente Movimento Donne Impresa

01

BENESSERE E SALUTE NELL'IMPRESA

8 MAGGIO 2014

ore 21.00

presso la Sala Incontri Fondazione CRC - Cuneo

Durante la serata saranno affrontate le seguenti tematiche: **salute, psicologia, medicina e le modalità di prevenzione dei "suicidi in azienda"**.

Saranno presenti:

Gianni Bonelli, Direttore dell'ASL CN1 di Cuneo
Donatella Galliano, Psicologo Psicoterapeuta
Un ospite che racconterà la sua esperienza personale della crisi in azienda

per informazioni:

tel. +39 0171 451101 - donneimpresa@confartcn.com

3 Serate Imperdibili

Organizzate dal Movimento Donne Impresa di Confartigianato Cuneo

02

FISCO E DINTORNI

GIUGNO 2014

Si parlerà di...
come attuare le giuste
scelte aziendali a breve
e a lungo periodo, al fine
di superare le difficoltà
dovute alla crisi.

**GLI INCONTRI
SONO GRATUITI
ED APERTI
A TUTTI**

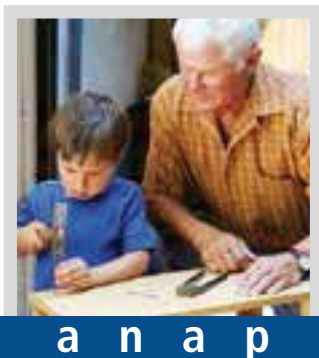
03

IL CREDITO ALLE IMPRESE

LUGLIO 2014

Si parlerà di...come riuscire
ad avere credito, per far
crescere la propria l'impresa.





a n a p



L'ANAP al Governo: “non **ignorete** i pensionati”

Richiesti sgravi fiscali anche per gli anziani a basso reddito



Giuseppe Ambrosoli
Presidente ANAP di Confartigianato Cuneo

«Ancora una volta i pensionati sono stati ignorati». È quanto afferma il Presidente dell'Anap (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati) di Confartigianato Cuneo, Giuseppe Ambrosoli, commentando le misure annunciate dal Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, per la svolta buona.

«Siamo favorevoli alle detrazioni fiscali per i lavoratori dipendenti che percepiscono fino a 1.500 euro al mese, – spiega Ambrosoli – ma riteniamo doveroso pensare anche a quei pensionati che sono la stragrande maggioranza e che percepiscono meno di 1.000 euro di reddito mensile: non è possibile pensare che i consumi ripartano se si esclude dai benefici una parte così consistente della popolazione. È indubbio che

questo provvedimento allargherà, tra l'altro, la forbice che già esiste tra lavoratori e pensionati sulla quota di reddito esentata da tassazione (no tax area) e riteniamo il Governo non abbia tenuto in alcun conto i moniti che ci vengono dall'Europa circa l'inadeguatezza dei livelli minimo di pensione in Italia, che si situano al di sotto del 40% del reddito medio nazionale».

«Pertanto – conclude Ambrosoli – come associazione di categoria a tutela dei pensionati artigiani, invitiamo il Governo a riconsiderare la necessità di includere anche i pensionati a basso reddito tra i beneficiari di sgravi fiscali in moda da accrescerne le loro capacità di spesa, con ritorni sicuri dal lato dei consumi».

L'ASSOCIATO ANAP DEL MESE:

Marco Giraud, elettricista con la passione per il volontariato

Dopo una vita trascorsa come elettricista, Marco Giraud non ha certo smesso di lavorare.

Nato a Cuneo nel 1945, per 44 anni ha lavorato come riparatore di elettrodomestici nel suo negozio a Madonna dell'Olmo.

Una volta andato in pensione, però, da buon artigiano abituato a darsi da fare ha deciso di non starsene con le mani in mano.

Volontario della Protezione Civile, ha svolto, e svolge, servizi di assistenza nell'ambito di eventi e manifestazioni. In più di una volta ha prestato opera di supporto in occasione di alcune calamità naturali. Spesso è impegnato in alcuni progetti che coinvolgono anche ragazzi e studenti.

«Come quella volta – ci dice Marco – che siamo stati impegnati nel pulire da sterpaglie e rami secchi le rive di un bosco. Mi sono divertito molto nel stare a contatto con i giovani e, al di là di quanto spesso si dice, ho incontrato ragazzi seri e motivati, che hanno lavorato molto bene».

Come nostro associato ANAP, è presente a tutte le riunioni, i convegni e i corsi organizzati. Accompagnato dalla moglie Franca partecipa con piacere alle gite sociali.

«Mi sono fatto tanti amici – spiega – ed è sempre un piacere trascorrere qualche ora assieme ad altre persone che hanno condiviso con me un passato da artigiano, e dunque ben sanno quali sono le nostre esigenze e problematiche».

Infine, Marco, si dedica a due interessantissimi hobby.

Avendo ri-sistemato una vecchia autorimessa, l'ha trasformata in un vero e proprio museo del lavoro, appendendo alle pareti centinaia di attrezzi quali chiavi inglesi, martelli, strumenti per la lavorazione del legno e del ferro, vecchie bilance, ...

«Alcuni utensili – racconta – sono talmente vecchi che neppure io li ho visti usare, ma ne ho sentito raccontare l'uso da mio padre».

In ultimo, da completo autodidatta, si è messo a costruire degli splendidi

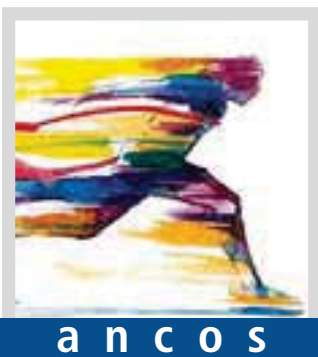
modellini in legno. Dalla scuola di paese ad una chiesa, dalla riproduzione di una vecchia fattoria, ad una giostra, con tanto di luci funzionanti e cavalli che girano.

«Ho ripreso in mano alcuni strumenti del mio lavoro per fare ingranaggi e meccanismi – conclude – e rendere “più veri” i modellini che costruisco. Lavorare il legno è stato un po' più difficile, non l'avevo mai fatto prima. Ma con tanta pazienza e buona volontà, si riesce a fare tutto».

Bravo Marco, e continua così!



- Hai un hobby particolare?
- Vuoi segnalare qualche associato ANAP per qualche attività caratteristica?
- Contatta la Segreteria provinciale ANAP
- Rif. Federica Berardi - tel. 0171 451264



Associarsi all'ANCoS, perchè?



Elio Sartori
Presidente ANCos di Confartigianato Cuneo

L'ANCoS – Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive – è stata costituita all'interno del sistema Confartigianato come articolazione organizzativa autonoma senza finalità di lucro.

Capiamo meglio di cosa si tratta con Elio Sartori, presidente del Comitato ANCoS di Confartigianato Cuneo.

Che cos'è, in pratica, l'ANCoS?

L'ANCoS, tecnicamente, è una "APS", cioè una "Associazione di Promozione Sociale", riconosciuta del Ministero dell'Interno.

L'ANCoS da diversi anni opera in ambito sportivo grazie alla collaborazione con lo CSEN (Centro Sportivo Educazione Nazionale), ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano). Si può ora dire che la Confartigianato opera veramente a 360 gradi a favore del Socio Confartigianato.

Così agendo Confartigianato va ad evidenziare la vocazione, sempre più sentita e marcata, di essere protagonista nella vita quotidiana dell'artigiano non solo in azienda ma anche nel tempo libero e nel sociale: l'Associazione ha una soluzione per tutti, siano essi soci attivi che soci pensionati.

impegnare il proprio tempo libero nello sport e nelle attività di gruppo e di usufruire di tutte le agevolazioni che vengono offerte dal sodalizio.

Quali sono i vantaggi per un socio tesserato?

Al Socio tesserato ANCoS viene data la possibilità di rivolgersi alle altre strutture di Confartigianato Persone per usufruire di molteplici servizi, con condizioni interessanti:

- al CAAF Confartigianato per l'assistenza fiscale;
- all'ANAP per la tutela dei diritti degli anziani;
- all'INAPA per la consulenza previdenziale.

Perché un circolo dovrebbe affiliarsi all'ANCoS di Cuneo?

I vantaggi di essere affiliato all'ANCoS sono innumerevoli, tra i più rilevanti meritano di essere ricordati il fatto che siamo riconosciuti ai fini assistenziali dal Ministero degli Interni e che operiamo in ambito sportivo con il Centro Sportivo Educazione Nazionale ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI.

I circoli affiliati hanno la possibilità di organizzare incontri, promuovere iniziative e sviluppare



Cosa vuol dire esser socio ANCoS?

È opportuno fare un distinguo.

Nell'ANCoS vi sono due tipi di soci: i soci tesserati e i circoli affiliati.

L'iscrizione come tesserato è aperta a tutte le persone. Per diventare tesserato ANCoS basta fare domanda di ammissione al Comitato provinciale di competenza (o presso uno dei circoli affiliati ANCoS). I circoli (ricreativi, culturali, sociali e sportivi) possono fare domanda di affiliazione recandosi presso gli uffici di Confartigianato Cuneo. Essere socio ANCoS vuol dire entrare a far parte di una famiglia il cui scopo è quello di offrire la possibilità di stare insieme e condividere importanti momenti di aggregazione, di socialità, di cultura,

progetti. Sono seguiti e consigliati dal comitato provinciale ANCoS di Cuneo, che può assicurare loro lo svolgimento di pratiche sia per l'ottenimento delle licenze comunali per i bar sociali che per i loro aggiornamenti, può dare informazioni sulle pratiche riguardanti i diritti musicali e per qualsiasi manifestazioni in genere.

In conclusione?

I vantaggi, sia per i tesserati che i circoli, sono veramente tanti.

Venite a scoprirli tutti rivolgendovi al Comitato provinciale ANCoS Cuneo.

Alla base di tutto l'ANCoS vuol dire sociale, vuol dire benessere!

Se hai un interesse, una passione, la voglia di metterti in gioco, puoi costituire un circolo o chiamare la **segreteria Ancos** al numero tel. +39 0171 451264



i n a p a

Quando richiedere il supplemento di pensione

I pensionati che continuano a lavorare successivamente alla decorrenza della pensione continuando a versare i contributi all'INPS, hanno diritto alla liquidazione di un supplemento di pensione.

- I nostri uffici sono a disposizione per verificare il diritto al supplemento e alla presentazione on-line della richiesta.

Il nostro servizio è **completamente gratuito**.

**INAPA - Istituto Nazionale
di Assistenza e di Patronato
per l'Artigianato**
tel. +39 0171 451111
fax +39 0171 697453
inapa.cuneo@confartcn.com

- Il supplemento di pensione si può richiedere dopo 5 anni dalla decorrenza della pensione o del precedente supplemento.
- Per una sola volta è possibile richiedere il supplemento al compimento dell'età pensionabile per la pensione di vecchiaia, purchè siano trascorsi 2 anni dalla decorrenza della pensione o precedente supplemento.

Sono in regola con i contributi per la pensione?
Quando potrò andare in pensione?
Quale sarà il suo importo?



*Il Patronato
INAPA ha una
risposta a tutte
le tue domande
e mette a tua
disposizione
la consulenza
di medici ed
avvocati*

Ho subito un infortunio, cosa devo fare?
È possibile che la malattia da cui sono affetto abbia origina
professionale: come devo fare per dimostrarlo?



Sono già in pensione e continuo a lavorare:
Devo versare sempre gli stessi contributi?
A cosa mi danno diritto?
Sulla pensione posso avere altri benefici?



Sono incinta, come mi devo comportare con l'azienda?
Che cosa devo fare per ottenere l'indennità di maternità?
Può richiederla anche il papà?



Ingresso Via XXVIII Aprile, 24 Cuneo
tel. 0171 451111 - fax 0171 697453
inapa.cuneo@confartcn.com



eventi e territorio

prossimi eventi in calendario

Bra: Mostra di Pasqua

Proseguendo il fortunato percorso delle precedenti edizioni, anche quest'anno nel weekend pasquale, ritorna a Bra la XII Mostra dell'Artigianato di produzione e di vendita, organizzata dalla Confartigianato Imprese Cuneo – zona di Bra in collaborazione con il Comune e l'Ufficio turistico.

La rassegna si svolgerà da Sabato 19 a lunedì 21 aprile presso il Movicentro (Piazza Caduti di Nassirya), con apertura dalle ore 10.00 alle ore 23.00.

In occasione della Mostra, inoltre, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bra e il Comune di Bra, l'Associazione ha organizzato un concorso fotografico dal titolo "Artigianato Bra, passato, presente e futuro". La finalità del concorso, rivolto agli studenti delle scuole medie, è quello di avvicinare i ragazzi al mondo artigiano e portarli a scoprire ed apprezzare i valori che questo mondo insegna, tutela e garantisce. Le fotografie saranno esposte al Movicentro nei giorni 19/20/21 aprile 2014; la mostra verrà inaugurata sabato 19 aprile, alle ore 16.00.

Per informazioni contattare l' **Ufficio di Zona di Bra**
tel. +39 0172 429611

Fossano: V Premio "Castello degli Acaja"

Anche quest'anno, nella seconda domenica di maggio, Fossano ospita il Premio Castello degli Acaja - Storia, arte, stile e nobiltà dell'auto. Promossa dal Comune di Fossano attraverso l'Assessorato alle attività culturali e manifestazioni, con il prezioso supporto di inFossano e Confartigianato Cuneo, il Premio Castello degli Acaja, la manifestazione è ormai giunta alla V edizione. La rassegna, organizzata nell'ambito della manifestazione Naturalmente Expoflora - Con Gusto, interessa il centro storico del Comune di Fossano e i Comuni limitrofi e raccoglie oltre 60 autovetture e 20 motociclette selezionate in rappresentanza della migliore produzione motociclistica ed automobilistica europea ed americana.

Per informazioni: www.premiocastelloacaja.com



Ospiti a tavola?
no problem!

**Vieni a scoprire
il nostro
Menù di Pasqua!**

Lo troverai su: www.tonytere.it
tel. **0171 387871**
info@tonytere.it

via Vermenagna, 12
circonvallazione per
Borgo S. Dalmazzo

FONTANELLE di BOVES - www.tonytere.it

tony & tere
tt
pasta fresca
menù da asporto

Noi cuciniamo, Voi ritirate

**scaldate
e servite
come
appena fatto!**

www.tec-artigrafiche.it

VAUDAGNA
Concessionaria esclusiva Cuneo e Provincia

GAMMA IBRIDA

OM STILL

Portate disponibili
da 1600 a 8000Kg

**VENDITA NUOVO ED USATO
ASSISTENZA, RICAMBI, NOLEGGIO**

Oggi il futuro dei carrelli è ibrido

Borgo San Dalmazzo • Via Cuneo, 106 • Tel. 0171 261312
www.vaudagnacarrelli.com • info@vaudagnacarrelli.com



eventi e territorio

alba

Serata sul credito alle imprese artigiane

La tematica del credito alle imprese è oggi più che mai importante ed è da sempre al centro dell'attenzione di Confartigianato Cuneo.

L'Associazione, tramite la Confartigianato Fidi Cuneo e gli accordi con le banche, locali e non, ha operato ed opera per rendere meno difficile l'accesso a linee di finanziamento.

Con queste premesse, la Zona di Alba, lo scorso 5 marzo, ha organizzato una serata di approfondimento su questi argomenti, con la collaborazione di Artigiancassa (Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane).

Ad aprire la serata i saluti istituzionali di Domenico Visca, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo Zona di Alba; Stefania Bongiovanni, componente Giunta Esecutiva Confartigianato Imprese Cuneo; Giacomo Pirra, presidente di Confartigianato Fidi Cuneo.

All'introduzione ai lavori di Alessandro Ferrario, direttore generale di Confartigianato Imprese Cuneo, sono quindi susseguiti gli interventi di Roberto Genovese, Area Manager Artigiancassa Piemonte, e Gianluca Damilano, funzionario della Confartigianato Fidi Cuneo.



Massucco Costruzioni

Impianto di produzione materiali sabbio-ghiaiosi
Ritiro e recupero di rifiuti misti da costruzioni, terre e rocce da scavo
Noleggio frantumatori mobili, vibropiagli e cassoni smontabili per rifiuti edili

**PRODUZIONE INERTE DA RICICLATO
DEMOLIZIONI E BONIFICHE EDILI**

**...fai un regalo
all'AMBIENTE!
utilizza inerti riciclati,
risparmi e non inquina**

www.massuccot.com
info@massuccot.com

Sezione amministrativa: Via Benina, 10 - Cuneo (Italia) - Tel. +39 0171 402795 - 401225 - Fax: +39 0171 401885
Impianto di produzione: Strada provinciale Benina - Duino Pesio (Cn) - Tel. Fax: 0171 366962

**CENTRO ACUSTICO
PIEMONTESE**

Via L. Negrelli, 1 - CUNEO - Tel. 0171.603072
Tutti i giorni dalle 9,00/12,00 - 15,00/19,00
il sabato solo al mattino

PROBLEMI D'UDITO ?
Con noi li puoi risolvere!

Apparecchi acustici digitali
Analogici - Programmabili

ASSISTENZA TECNICA
con riparazioni immediate
PROVE GRATUITE
al vostro domicilio

**SCONTI SPECIALI
A TUTTI GLI ARTIGIANI**

APPARECCHIO SOSTITUTIVO
in caso di riparazione
che richieda più di 24 ore

Azienda certificata ISO 9001:2008 - Cert. N° 184241

ALBA: presso LE FOTO di Giancarlo Ferrero - C.so Piave, n. 26/A - tel. 0173.284206
Sabato 26 aprile al mattino

BOVES: presso STUDIO MEDICO AGENZIA A.P.A. - C.so Trieste n. 43 - tel. 0171.380836
Mercoledì 2 aprile al mattino

BRA: presso OTTICA BOSCHIS DARIO - Via V. Emanuele, n. 253 (vicino alla Chiesa S. Antonio)
tel. 0172.413032 - **Martedì 8 e Venerdì - al mattino**

CARRÙ: presso OTTICA CONTERNO FRANCA - C.so L. Einaudi, n. 2 - tel. 0173.750894
Giovedì 10 aprile al mattino

CEVA: presso MEDICAL CENTER gruppo SANITAS - C.so Garibaldi, n. 59 - tel. 0174.700046
Mercoledì 9 aprile al mattino

FOSSANO: presso FARMACIA CROSETTI CARLA - V.le Regina Elena, n. 15 - tel. 0172.695097
Martedì 1 e Mercoledì 16 aprile al mattino

MONDOVI: presso BIOS POLIAMBULATORIO - P.zza Santa Maria Aprile 2013re, n. 10 - tel. 0174.40336
Giovedì 3 e 17 aprile al mattino

SALUZZO: presso PUNTO DI VISTA - C.so Piemonte, n. 29 - tel. 0175.248165
Venerdì 11 e Mercoledì 23 aprile al mattino

SAVIGLIANO: presso Ortopedia Sanitari VISCA - Piazzetta Pieve, n. 6 - tel. 0172.712261
Venerdì 4 e Lunedì - al mattino



eventi e territorio

dronero

Collaborazione tra Confartigianato e AFP Dronero

Nell'ambito delle attività di orientamento professionale dedicate alle classi finali dell'AFP Dronero, l'agenzia formativa ha organizzato, in collaborazione con la Zona di Dronero di Confartigianato, una serie di incontri informativi con alcuni testimoni del mondo del lavoro.

Giorgio Verutti, presidente di zona, artigiano nel settore meccanico, ha elargito preziosi consigli agli allievi sull'atteggiamento giusto da tenere per entrare nel mondo del lavoro. Fabrizio Fonti, elettricista di Busca, già vice presidente zonale, ha presentato la sua attività, le competenze richieste, le attitudini di un buon dipendente e di un potenziale imprenditore nel settore elettrico.

Roberto Cavallera, funzionario responsabile della Zona, ha descritto le attività dell'Associazione a supporto delle aziende e presentato ai ragazzi alcune

interessanti interviste ad imprenditori locali, dalle quali è emersa la passione e l'orgoglio di "essere artigiano", anche in periodi difficili come quello attuale. Anna Rubino, impiegata dell'Associazione presso gli uffici di Dronero, ha rafforzato l'intervento con riferimenti specifici alla normativa vigente sull'apprendistato, la sicurezza, i tirocini formativi e gli stage.

«La collaborazione con AFP Dronero, – commenta il presidente zonale Giorgio Verutti – che peraltro prosegue da molto tempo, concretizza l'impegno dell'Associazione per diffondere e sviluppare i valori culturali e sociali legati al lavoro e all'artigianato in particolare. Riteniamo infatti fondamentale per la sopravvivenza del tessuto economico locale trasmettere alle nuove generazioni il concetto che, anche in questo difficile momento di crisi, il comparto artigiano può dare notevoli soddisfazioni, sia professionali che personali».



ceva

Auguri a Gianfranco Berutti

Il Consiglio direttivo di Confartigianato - Imprese zona di Ceva, insieme al personale dell'Ufficio, intende porgere i più sentiti auguri a Gianfranco Berutti in occasione del suo settantesimo compleanno, festeggiato presso il Ristorante "Italia" di Ceva sabato otto marzo attorniato da parenti e amici.

Gianfranco Berutti è una figura di spicco molto conosciuta all'interno di Confartigianato - Imprese Cuneo e in tutta la zona del cebano - monregalese. Associato da 49 anni, ha ricoperto durante gli anni incarichi di grande prestigio e responsabilità quali: Rappresentante di categoria, nel consiglio della Confidi, presidente dell'ex- Cpa, Membro di Giunta e, attualmente, è consigliere dell'Anap provinciale.



Il festeggiato Gianfranco Berutti con i parenti e all'ex presidente della zona di Ceva Vincenzo Amerio.

CONDOGLIANZE

Confartigianato Cuneo piange la scomparsa di **Cristiano Caraglio**, titolare di officina meccanica di Roccaione; **Mario Mulassano**, di Mondovì, titolare di officina specializzata in vendita e riparazione di motociclette; **Livio Pairone**, edile di Savigliano. In questo momento di dolore, siano di conforto ai familiari le condoglianze dell'Associazione.

Per segnalazioni di nascite e lutti: redazione@confartcn.com



eventi e territorio

savigliano

Artigiani saviglianesi in visita a "La Stampa"

Venerdì 28 febbraio una cinquantina di persone, tra artigiani e familiari, hanno partecipato alla visita organizzata dalla Zona di Savigliano di Confartigianato Cuneo in collaborazione con Odeon Tour alla sede torinese del quotidiano "La Stampa".

Partiti da Savigliano alle 19.30, la comitiva ha raggiunto la redazione del giornale nella nuova sede di via Lugaro, dove da poco più di un anno si sono trasferiti gli uffici dalla storica sede di via Marengo.

Arrivato nel pieno della notte, il gruppo ha potuto assistere "in diretta" alla chiusura del giornale del giorno successivo, visitando la moderna, quasi avveniristica, nuova sede e gli uffici della redazione.

Tra centinaia di computer, monitor LCD in fermento, ma anche pile di giornali "cartacei" e appunti scritti a mano, si è respirata quell'aria un po' romantica del giornalismo dei tempi andati, miscelato oggi con i moderni mezzi di informazione come Internet e i Social media.

Come "chicca", il gruppo ha potuto intravedere il noto giornalista Massimo Gramellini proprio mentre ultimava la sua famosa rubrica "Buongiorno", che sarebbe stata pubblicata sulla prima pagina dell'uscita di sabato.

Sempre in via Lugaro la comitiva ha visitato il museo del giornale, approfondendo alcuni aspetti storici del quotidiano fondato con il nome di "Gazzetta



Piemontese" nel 1867 e ha potuto ripercorrere le tappe tecnologiche dalla composizione a caratteri mobili fino alla moderna impaginazione al computer. Il gruppo ha poi terminato il viaggio visitando anche lo stabilimento di stampa in via Giordano Bruno, ammirando quindi le prime copie stampate e già pronte per essere distribuite in tutta la regione.

Viaggio Amsterdam e Olanda 1-4 maggio 2014

Viaggio organizzato dalla Zona di Savigliano in collaborazione con l'agenzia viaggi Odeon tour

1° giorno: SAVIGLIANO – NIZZA – AMSTERDAM
partenza in pullman G.T. per trasferimento in aeroporto
imbarco sul volo di linea arrivo circa ore 11.00
arrivo ad Amsterdam
trasferimento in hotel
pranzo
inizio visite della città City Tour
cena e pernottamento in hotel

2° giorno: AMSTERDAM
1^ colazione in hotel
mattina completamento della vista di Amsterdam con guida
pranzo in ristorante
pomeriggio tempo libero per shopping o eventuale museo
cena e pernottamento in hotel

3° giorno: OLANDE DEL NORD
1^ colazione in hotel
incontro con la guida e partenza per l'escursione al Nord dell'Olanda, si visiteranno i tipici paesi Marken e Volendam per arrivare alla Grande Diga
pranzo in ristorante in fase di escursione
cena e pernottamento in hotel

4° giorno: AMSTERDAM –TORINO - RIENTRO
1^ colazione in hotel
partenza per la visita del giardino Keukenhof
pranzo libero in aeroporto
tempo a disposizione prima del volo
trasferimento in aeroporto
partenza ore 14.00 circa
volo per l'Italia e trasferimento sul luogo di partenza.

Quota individuale partecipazione - minimo 35.....€ 835.00
Supplemento singola.....€ 150.00

La quota comprende:

- Trasferimento da Savigliano a aeroporto andata/ritorno - Volo Transavia andata Nizza/Amsterdam ritorno Amsterdam/Torino bagaglio incluso
- Sistemazione in hotel 3*** con trattamento di mezza pensione - 3 pranzi - bevande ai pasti
- Guide locali come da programma - Escursioni con bus privato
- Ingresso al giardino di Keukenhof - Accompagnatore Odeon Tour
- Tasse iva e percentuale di servizio - Assicurazione medica bagaglio

Acconto all'atto della prenotazione € 250.00 a persona

Assicurazione annullamento facoltativa I4Tplus

€ 15 18-64 anni
€ 30 65-74 anni

Per informazioni e prenotazione contattare:
Ufficio Zonale di Savigliano
 Via Molinasso, 18 - Savigliano
 tel. +39 0172 712207
artigiani.savigliano@confartcn.com
 oppure:
Odeon tour
 Piazza Santarosa 20 - Savigliano
 tel. +39 0172 31112
info@odeon-tour.com



39^a EDIZIONE
LA GRANDE
FIERA
D'ESTATE

29 AGOSTO
7 SETTEMBRE
2014 CUNEO
AREA FIERISTICA MIAC

DECIDERE ORA
CONVIENE!

Prenota il tuo spazio
ENTRO IL 30 APRILE,
approfitta della
promozione e scopri
tutti i vantaggi
di essere...

IN FIERA
TUTTO L'ANNO

85.000 Visitatori

40.000 m² Area fieristica

20.000 m² Parcheggio gratuito



1.000 Stand espositivi

500 Espositori

6 Padiglioni tematici

www.grandefieradestate.com

SEGUICI SU



PER INFO: AL.FIERE EVENTI S.r.l. - Via Marconi, 100 - 12030 Marene (CN) ITALY - eventi@alfiere.it - Tel. (+39) 0172 74 20 79 / Tel. (+39) 0171 18 65 110



SOSTENERE L'ITALIA CHE LAVORA, È LA NOSTRA META.

- LEASING **TAN 2%**
- RATA LEGGERA DA **85 EURO** AL MESE.

-27%

-31%

-32%
Pack Affaire Omaggio

-36%
Clima Omaggio



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL



PEUGEOT
SPONSOR
DELLA
NAZIONALE
RUGBY

PEUGEOT AMA ITALIA! E sostiene l'Italia che lavora con grande trasporto. Peugeot, infatti, propone una gamma di veicoli commerciali robusta e affidabile: 6 modelli in più di 300 versioni, 4x4, elettrici, microibridi, e-HDi e tante possibilità di allestimento. Scopri su peugeotprofessional.it tutte le soluzioni e i vantaggi su misura per te.

Es. leasing per possessori partita IVA su Bipper 1.4 8V 75 CV: prezzo promo € 6.950 (IVA, MSS e IPT escluse), in caso di rottamazione veicolo. 1° canone anticipato € 2.216,30 + IVA, 59 canoni successivi mensili da € 85,71 + IVA e possibilità riscatto a € 1.533,72 + IVA. Nessuna Spesa istruttoria, TAN (fisso) 2,00%; isc 3,71%. Includi nel canone Spese Gestione contratto (pari a 0,09% del prezzo di vendita veicolo decurtato del 1° canone), servizio facoltativo Peugeot Security (contratto estensione garanzia per 4 anni o fino a 80.000 km). Importo mensile servizio € 6,61 + IVA. Offerta non cumulabile, valida fino al 30/04/2014. Salvo approvazione Banque Psa Finance - Succursale d'Italia. Fogli informativi c/o la Concessionaria. Immagini inserite a scopo illustrativo.

**CONVENZIONE PEUGEOT CUNEOTRE • CONFARTIGIANATO
VIENI A SCOPRIRE TUTTI I VANTAGGI IN CONCESSIONARIA**

MOTION & EMOTION



PEUGEOT
PROFESSIONAL

CONCESSIONARIA
CUNEOTRE

SALUZZO • Cuneotre • corso XVII Aprile, 26/A
• tel. 348 9991505 • e-mail: davide.scossa@cuneotre.com

SAVIGLIANO • Cuneotre • via Togliatti, 24
• tel. 0172 711443 • e-mail: peugeot.savigliano@cuneotre.com

FOSSANO • Dimensione Auto • via Cuneo, 136/a
• tel. 0172 60462 • e-mail: dimensione_auto@virgilio.it

CUNEO • via Torino, 216/A
• tel. 0171 403434 • e-mail: cuneotre@cuneotre.com

MONDOVI • Baravalle M. e C. • via Cuneo, 34
• tel. 0174 42988 • e-mail: posta@baravalleauto.it